QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 41-989

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
16 Novembre 1947
Anno III - Num. 269
L. 15 (spedis. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 180, Ann. finanziari e legali L. 300, Necrologie L. 90 (dir. fisso adesioni L. 900) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 5000, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio.

IL FERMENTO POLITICO E LE AGITAZIONI DI PIAZZA

Tentativo di sciopero generale a Roma provocato da una serie di false notizie

Sanguinosi conflitti tra dimostranti e polizia in Puglia

LA DIFESA dello Stato

Roma, 15 novembre.

Le agitazioni in corso in tutta Italia vengono valutate a Roma nella loro effettiva entità. La misura ne è fornita agli organi di Governo dalle informazioni che affluiscono precise e copiose dalla periferia; segno sicuro della funzionalità, non alterata da orgasmo o da febbre, del meccanismo statale. La preoccupazione del Governo di fronte alla svolta impressa agli avvenimenti dalla lotta politica è quella di custodire e difendere gli strumenti della sua azione. Se effettivamente il concetto fondamentale dei promotori di disordini, a qualunque Partito obbediscano, è quello di dare l'assalto allo Stato, l'obbiettivo è sbagliato.

Lo Stato non consiste nelle sedi del Partito democristiano o qualunquista, in quelle del M.S.I. o in quelle del Partito liberale. Lo Stato, nella sua espressione materiale è un meccanismo tecnico-burocratico assai diverso da un Partito politico. E la sua protezione è assicurata; è un dovere del Governo e anche un diritto, in nome e per conto della collettività nazionale. D'altra parte questa custodia e protezione del «sancta sanctorum» statale non deve distrarre l'autorità da un altro compito, che è quello di comporre i conflitti spiegando tutti i mezzi di persuasione di cui dispone. Lo Stato non deve chiudersi in un atteggiamento di difesa rigida. La «Celere» non è argomento di discussione. Perciò con qualche sollievo è stata appresa la notizia di un incontro stasera tra i ministri degli Interni e del Lavoro, on.li Scelba e Fanfani e gli on.li Di Vittorio, Santi, Pastore e Bitossi. A giudicare da quanto è avvenuto a Roma, le agitazioni sono nate principalmente da eccitamenti artificiosi propalati tra le masse. Per avviare lo sciopero dei servizi pubblici della capitale si è diffusa la notizia di un conflitto tra reduci e famiglie di sperduti in Russia. In un altro quartiere si è ingenerato un naturale legittimo orrore annunciando che la polizia, sparando sul popolo, aveva ucciso cinque persone ferendone un centinaio.

Si è provocata stanotte mediante un comunicato del Sindacato poligrafici una vera e propria crisi nella stampa dei quotidiani, per la quale il giornale liberale e quello repubblicano non sono usciti e il direttore di un foglio del mattino si è dimesso. Questo dell'interventismo in materia di libertà di stampa è una questione grave, già dibattuta, sulla quale non è possibile assolutamente transigere senza abdicare alle più elementari conquiste della democrazia.

Nessuna ragione veramente degna di considerazioni, almeno a Roma, ha giustificato una giornata persa per tutti; per l'azienda tranviaria, per gli operai che si servono di tram e di autobus, per i cittadini di ogni ceto e per gli stessi tranvieri, che ci rimetteranno una aliquota di salario. Lo sciopero romano, diciamolo pure, è stato fiacco e svogliato. L'iniziativa privata ha sostituito con i più svariati e ingegnosi mezzi le vetture tranviarie e i filobus. E' una risposta pacifica e indiretta non tanto alle masse dei bravi e valorosi lavoratori ferrotranvieri quanto agli organizzatori politici dell'agitazione.

Considerati nel loro complesso, questi fenomeni non appaiono (a meno di conferma circa ventilate insurrezioni in Puglia) preoccupanti. Il governo se ne rende conto, pur senza sottovalutarli. Essi recano scritto in filigrana il loro movente politico: i partiti di estrema vogliono a tutti i costi rovesciare un governo che detiene democraticamente il potere per sostituirvisi in vista della battaglia elettorale. Le manovre sul piano parlamentare non hanno avuto molta fortuna; i due partiti di sinistra le variano traverso le organizzazioni sindacali coll'intervento della piazza, ma è un gioco pericoloso, sebbene adottato con coperta prudenza e certe cautele.

L'insistenza nella distruzione di sedi di partiti politici, come il liberale, il qualunquista, il monarchico, il nazionalista, ecc., tenderebbe, secondo alcuni, a creare uno stato d'animo antigovernativo in queste formazioni sostanzialmente favorevoli al governo. D'altra parte nello stesso partito comunista e nell'interno della Confederazione del lavoro (ove, occorre ricorderlo, è presente e operante anche la Democrazia Cristiana) non ci si fanno molte illusioni sugli effetti negativi che le agitazioni potranno provocare al momento delle elezioni.

In definitiva c'è pericolo che scioperi, tumulti e devastazioni finiscano collo stringere attorno alla Democrazia Cristiana e alle destre quelle solidarietà elettorali che si sono manifestate nelle ultime amministrative romane. Questa considerazione potrebbe e dovrebbe agire come freno. Comunque se è alla conquista dello Stato con mezzi violenti che si tende, il governo — lo abbiamo già detto — è deciso a difendersi con i mezzi in suo possesso. Questo sarà anche il senso principale del discorso politico che De Gasperi pronuncerà domani al congresso di Napoli.

Bisognerà, però, tener conto di quegli elementi che giustificano fino a un certo punto certe proteste; bisogna considerare gli avvenimenti anche sotto un profilo nè esclusivo nè fazioso. Così, per esempio, certe istanze delle masse, come il mantenimento di vantaggi salariali fino a quando il livello dei prezzi non raggiunga approssimativamente quello delle mercedi, vanno accolte; vanno vagliate le conclusioni dei partiti comunista e socialista sulla più stretta e diretta partecipazione operaia alle imprese; va tenuto conto degli egoismi padronali, come dei medioevalismi agrari raffioranti. E' probabile che le masse siano assai più in diritto di protestare che non i partiti politici che le rappresentano. Questi partiti hanno accettato un libero gioco democratico e la loro arma non può essere l'insurrezione, ma la scheda. Se si preferisce applicare diversa tattica, allora lo Stato si investe automaticamente del diritto di legittima difesa.

Probabilmente il dialogo tra governo e opposizione di estrema sinistra non sarà a lungo sostenuto su tonalità così alte e acute. Anche i partiti di sinistra, ai quali presiedono uomini di sicura sensibilità e forte esperienza, si rendono conto che le agitazioni sabotano il pane di tutti gli italiani, compreso il proletariato. Nè, come pare, possono essi stessi invocare la infrazione della legge democratica chiedendo la soppressione di questo o quel giornale, di questo o quel partito legale. Il governo De Gasperi non sembra disposto ad accettare simile suggerimento. Fa bene. La legge protegge tutti i partiti, compreso quello comunista. L'ostracismo illegale è un'arma che il Paese democratico, nell'interesse della democrazia, non può e non deve impugnare, sotto pena di vedere il Paese volgersi sconsolatamente indietro e constatare che nulla è mutato e il tempo è trascorso invano.

a.

Dichiarazioni di Scelba

«La situazione generale non si presenta allarmante»

Roma, 15 novembre.

Il ministro degli Interni on. Scelba alla fine della riunione del Consiglio dei Ministri, avvicinato dai giornalisti e interrogato circa la situazione dell'ordine pubblico, ha dichiarato:

«La situazione non è allarmante, come alcuni vorrebbero far credere. Purtroppo ci troviamo dinanzi ad una tattica che è quella di diffondere false notizie per provocare fermento fra le masse». Al riguardo l'on. Scelba ha citato lo sciopero di Roma, che, egli ha detto, ha avuto luogo per la diffusione della notizia che al cinema Planetario si teneva un comizio del M.S.I. e che, in seguito alle dimostrazioni inscenate dinnanzi a tale cinematografo, la polizia aveva proceduto al fermo di quattro persone. «Ambedue le notizie — ha detto il ministro — sono risultate prive di fondamento».

Nel pomeriggio, ricevutane formale richiesta dalla segreteria della Conflavoro, il Ministro degli Interni ha riunito gli on. Di Vittorio, Bitossi, Santi e Pastore, per un incontro. Alla riunione era presente anche il Ministro del Lavoro, on. Fanfani. Gli on. Di Vittorio, Bitossi e Santi hanno sottolineato l'esigenza di sciogliere il M.S.I. L'on. Scelba ha risposto esplicitamente: «Sono all'esame della Costituente le leggi per la difesa ed il consolidamento della Repubblica. Una di esse contempla la repressione delle attività fasciste. Occorre rimettersi perciò legalmente al deliberato della Costituente sulle leggi e alla loro formulazione».

L'on. Di Vittorio, in attesa della entrata in azione delle leggi, ha chiesto al ministro se non fosse possibile sciogliere il M.S.I. in base al Codice Penale. L'on. Scelba ha replicato che facendo così, Federzoni, ministro dell'Interno, eliminò a suo tempo dalla scena politica i partiti democratici, tra i quali il partito popolare italiano.

Giornata di emozioni

Due ore di sciopero generale nella capitale - Tutti i mezzi di locomozione bloccati - Tentativo dei tranvieri d'invadere il "Planetario,,

Roma, 15 novembre.

Le agitazioni hanno raggiunto Roma. La notte scorsa, poco dopo mezzanotte, l'ispettore di polizia Jantaffi, che sovrintende ai servizi del Viminale, impartì ai suoi agenti le disposizioni di emergenza. Sorridendo, quasi compiaciuto, disse: «Domani voleranno le bombe lacrimogene». Le bombe lacrimogene, stamane, non sono volate, ma Roma ha vissuto una giornata densa di emozioni.

Il nervosismo che regnava nella città fin dalla prima mattina, le pattuglie di agenti e carabinieri, seminascoste negli androni dei palazzi più vicini alle sedi dei partiti e dei giornali, le «voci» che in simili situazioni si diffondono con rapidità, hanno contribuito ad accelerare gli avvenimenti. E' bastato che un gruppo di guardie di finanza rovesciasse alcune bancarelle di mercato nero nella popolare piazza Vittorio perchè tutta Roma fosse invasa dalle notizie più truculente. I romani sono troppo amanti della tranquillità, e forse per questo più facili ad impressionarsi. I mercanti neri avevano reagito all'operazione dei «finanzieri», e questo divenne, nella fantasia della gente, «la rivoluzione».

Intanto un'altra notizia si spandeva negli ambienti operai, forse meno innocentemente della prima. Al «Planetario», essi dicevano, si stavano radunando i fascisti del M.S.I. per ascoltare un discorso del maresciallo Messe. In verità, al piccolo cinema del «Planetario» si erano dati convegno alcuni reduci dalla Russia e pochi familiari di dispersi per discutere i loro tristi problemi e chiedere ancora una volta aiuti per i commilitoni non ritornati.

Una colonna di poco più che un centinaio tra operai e tranvieri fuori servizio partì alla volta dei «fascisti». Davanti al «Planetario» tuttavia stazionava la «Celere». Gli sfollagente dei militi cominciarono a roteare contro i berretti gallonati o meno dei tranvieri e questi reagirono come poterono. Un agente, scoperto un gruppo di conducenti che impugnavano le pesanti chiavi di manovra delle vetture per «difendersi dai fascisti», come si giustificarono poi, li trasse in arresto.

Questo avvenimento doveva essere decisivo. I tranvieri reduci dalla colluttazione si sparpagliarono per la città, avvertendo tutti i loro compagni di lavoro che la polizia aveva arrestato i lavoratori che «combattevano i fascisti». Nonostante la circolazione tranviaria veniva arrestata ed i conducenti minacciarono di abbandonare senza controllo le vetture sul posto dove si trovavano al momento dell'arresto. I dirigenti dell'azienda dovettero subito intervenire pregandoli di ricondurre le vetture nei depositi. Ciò fatto e dichiarato ipso facto lo sciopero di categoria, i tranvieri raggiunsero incolonnati la Camera del Lavoro e, a gran voce, presentarono un ordine del giorno per reclamare «la solidarietà» degli altri lavoratori romani. Alle 11,30 i dirigenti sindacali romani dichiararono senz'altro lo sciopero generale, alle 14 lo sciopero generale era già terminato.

Nelle due ore e mezzo intercorse era stato possibile al Sottosegretario on. Marazza di chiarire ai tranvieri romani che i due compagni arrestati erano stati già rilasciati, che non si trattava di fascisti radunati al «Planetario» ma di oneste persone, che il maresciallo Messe non aveva lasciato la sua abitazione. Ma i tranvieri romani non ripresero ugualmente a circolare. I dirigenti dei tranvieri decisero che, dal momento che si era entrati in sciopero, conveniva seguitarlo almeno fino a mezzanotte. Per i compagni delle industrie, invece, che nel frattempo, del resto, non avevano ancora avuto la possibilità di iniziare lo sciopero, l'ordine si intendeva revocato.

Roma ha vissuto così una mezza giornata senza mezzi di locomozione. Dopo avere esaurito le scorte di benzina della giornata in poche ore, anche i tassisti proclamavano la loro solidarietà con i tranvieri e si ritiravano dalle vie cittadine. Rimasero le vecchie e sgangherate camionette, integrate da camion dei carabinieri e da volenterose ditte di autotrasporti, che cercarono in qualche modo di permettere ai romani di circolare da un capo all'altro della città.

Anche la vertenza tra i giornali ed i tipografi si era conclusa nel frattempo senza incidenti. Di fronte all'atteggiamento energico di alcuni giornalisti i poligrafici nella mattinata erano divenuti più conciliaati e per bocca dell'on. Di Vittorio avevano fatto sapere che si trattava di un malinteso e che essi non avevano proprio voluto dare un tono ultimativo alla loro richiesta.

Stasera Roma è tranquilla come ogni sera. Gli agenti della «Celere», accantonati un po' dappertutto, fanno le parole incrociate o ascoltano la radio «di bordo» issata nelle jeeps. I cinema sono affollati e in Galleria gli attivisti cercano di dimostrare l'opportunità di quanto è accaduto nella giornata, ma i «consiglieri» sono sordi alla politica. Malgrado i fatti di Cerignola l'argomento del giorno è la partita stracittadina di domani fra la Lazio e la Roma.

U. Z.

L'imposizione dei poligrafici ai giornali

Il governo ricercherà le responsabilità penali

Roma, 15 novembre.

L'imposizione subita ieri da alcuni giornali di Roma i quali non sono potuti uscire per non avere pubblicato il noto comunicato dei poligrafici è stata oggetto di una interrogazione presentata dall'on.le LUCIFERO *(mon.)* e svolta stamane alla Costituente.

Il Sottosegretario on. MARAZZA ha dato una lunga risposta informando che nella notte tra venerdì e sabato alcuni membri della commissione interna della tipografia della *Tribuna* che stampa la *Voce Repubblicana* e *l'Italia Nuova* avvertivano che qualora questi giornali non avessero pubblicato il comunicato le maestranze si sarebbero opposte all'uscita dei due giornali. La stessa affermazione venne rivolta al direttore del *Risorgimento Liberale* il quale ha preferito non uscire piuttosto che subirla. Si tratta — ha affermato Marazza — non di un problema di polizia, ma di libertà di stampa. Il Governo è sdegnato per questo nuovo attentato al principio democratico ed è deciso a tutelare la libertà di stampa con ogni mezzo ricorrendo anche alla ricerca delle responsabilità penali. L'opera del Governo in tal senso sarà esemplare.

L'on. *Lucifero* ha replicato osservando come le dichiarazioni del governo, pur lodevoli nelle intenzioni, non annunziano provvedimenti precisi; ci si trova di fronte ad autentici sistemi fascisti che si innestano nel quadro più ampio di tutto ciò che sta accadendo in Italia non già per colpa di elementi irresponsabili, ma per opera di alcuni agitatori politici perfettamente coscienti. Il *Tempo* ha dato notizia di una riunione in cui l'on. Di Vittorio ha dichiarato che, se il governo avesse tentato di normalizzare la situazione, i lavoratori userebbero tutti i mezzi a loro disposizione *(commenti)*. «Mentre parlo — ha aggiunto Lucifero — il servizio tramviario è sospeso e tutta Roma è paralizzata perchè è stato trattenuto in Questura per 7 minuti uno scalmanato che aizzava la folla contro una riunione di reduci dalla Russia che dava ai nervi a qualcuno. Lei on. Marazza deve tutelare non una tipografia o una redazione con qualche camionetta di agenti, ma la libertà di stampa, anzi la libertà, a cominciare dalla dignità dei giornalisti che hanno il diritto di manifestare la loro opinione. Non basta che si possa parlare di libertà in quest'aula — e non so fino a quando; bisogna garantirla sul serio e senza indugio! *(vivi applausi)*. Ricordo inoltre che i due soli giornali che hanno sentito il bisogno di tutelare la propria indipendenza sono stati *Il risorgimento liberale* e *La voce repubblicana*, organi di due partiti che dissentono in molte cose ma sui quali non c'è nulla da dire.

A Cerignola la folla assalta la caserma dei carabinieri

L'attacco respinto: parecchie vittime - 42 detenuti liberati

Foggia, 15 novembre.

Il fermento che da ieri agita le Puglie ha trovato il suo epicentro nella Capitanata. Disordini e violenze hanno avuto luogo in tutto il Foggiano, ma ove gli scontri sono stati più cruenti è a Cerignola. Qui, già nel pomeriggio di ieri un diffuso senso di paura aveva rese deserte le strade e molti negozi al tramonto avevano chiusi i battenti. Squadre di giovani sostavano ai crocicchi come nell'attesa di un'ora prestabilita. Col calar della notte le squadre s'ingrossarono, ed alcune centinaia d'individui si diressero, tra canti e frasi ostili al Governo, verso la sede della democrazia cristiana. I dimostranti ebbero subito ragione dei pochi agenti che presidiavano i locali, vi fecero irruzione e distrussero quanto trovarono.

La serata si concludeva senza altri incidenti, ma gli animi non erano placati.

A giorno, infatti, gli stessi crocchi, gli stessi capannelli lungo le vie che stentavano a riprendere il loro ritmo normale. Un'aria di fronda consigliava la prudenza. Molti avevano disertato in anticipo il lavoro in attesa degli eventi e poco dopo le 10 veniva proclamato lo sciopero generale. I dimostranti fecero massa e si diressero agli uffici della UCEAA che in breve vennero devastati. Contemporaneamente, altri raggiungevano la sede dell'Associazione universitaria distruggendo quanto vi trovavano e lo stesso avveniva nella sede delle donne cattoliche, dell'associazione agraria, del partito demolaburista e dell'ufficio del lavoro. Mancando la sede dell'U.Q. — che a Cerignola non fu più riaperta dopo gl'incidenti dello scorso anno in cui trovarono la morte ben cinque iscritti — gli scioperanti si limitarono ad inveire contro i qualunquisti. Di tutti i mobili distrutti, compresi quelli della sera precedente, veniva fatto nella piazza un gran mucchio dal quale alte crepitarono le fiamme.

Quando già la vampa languiva su un immenso braciere, qualcuno urlò che occorreva alimentare il fuoco. Si fece il nome dei nobili Cirillo, e la massa tumultuante si diresse al palazzo gentilizio imprecando e tendendo i pugni. Il massiccio portone resistette ai primi urti, ma era tale la veemenza degli assalti che i chiavistelli cedettero ed il palazzo venne invaso. Tutto ciò che era nelle stanze, abbandonate dai padroni, veniva buttato nella strada.

Tra la folla si fece strada la notizia che erano stati chiamati rinforzi di polizia da Foggia, e da prima furono poche voci isolate, poi un urlo pauroso: «Alla caserma dei carabinieri!».

Sospinti da quelli che seguivano, i primi si avviarono a quella volta e l'edificio venne in breve circondato. In una pausa di silenzio parve raccogliersi tutta la gravità della situazione. Esplose un colpo di arma da fuoco e fu il segno del conflitto. Il crepitio delle armi automatiche s'incrociò tra le due parti, punteggiato dagli scoppi delle bombe a mano. Un vecchio, Pietro Angelini, si abbattè ferito e morì poco dopo.

Le notizie che circolano sono incerte perciò non è possibile dare il tragico bilancio della giornata. Mentre infatti le cifre ufficiali registrano solo 8 feriti, di cui uno grave, tra la forza pubblica, e un morto e tre feriti tra gli assedianti, qui si parla persino di 4 morti tra questi ultimi. Secondo quanto si dice, il vice-questore di Foggia, dott. Brienza, ed il maresciallo dei carabinieri sarebbero feriti gravemente e due carabinieri morti.

Le strade intanto venivano bloccate da squadre di scioperanti e nessuno poteva circolare. Anche sulla nazionale non era possibile il transito. Solo una grande auto con bandiera bianca percorreva le vie deserte per trasportare i feriti all'ospedale. Gruppi di facinorosi hanno liberato 42 detenuti dalle carceri.

La situazione accennava a migliorare nel tardo pomeriggio e la forza pubblica ne assumeva il controllo con l'intervento di reparti di carabinieri e truppe celeri giunte da Foggia, Napoli e Bari scortate da due autoblinde.

Corre voce però che da mezzanotte in tutta la Capitanata sarà proclamato lo sciopero generale dei lavoratori agricoli, per cui si temono altri incidenti.

Il P. G. ricorre contro la sentenza De Vecchi

Roma, 15 novembre.

Il Procuratore Generale dott. Biscotti ha proposto, immediatamente, ricorso in Cassazione avverso la sentenza con la quale la sezione speciale della Corte di Assise ha condannato Cesare Maria De Vecchi a cinque anni di reclusione, pena del tutto condonata. La sentenza è stata impugnata nella parte relativa al reato di attività squadristica, per cui la Corte ha ritenuto possibile, nei confronti di De Vecchi, l'applicazione dell'amnistia. Il dott. Biscotti, nel suo ricorso, ha sostenuto, invece, che si tratta, nel caso in questione, di una erronea interpretazione della legge poichè la carica di capo del fascio piemontese ricoperta da De Vecchi è, senza dubbio, una causa ostativa all'applicazione del beneficio in quanto «alta carica politica». Quale sia stato il criterio seguito dalla Corte nell'emanare la sentenza a carico di De Vecchi, lo si è appreso solo oggi. L'ex quadrumviro è, infatti, stato assolto per amnistia dall'imputazione di violenza fascista perchè i fatti addebitati non costituiscono reato, per quanto riguarda le imputazioni relative all'art. 2 della legge speciale contro i delitti fascisti e cioè: avere soppresso le libertà costituzionali. E' stato assolto per insufficienza di prove per le accuse di atti rilevanti e questo perchè nell'attività governativa di De Vecchi non si è riuscito a stabilire se egli abbia proposto leggi tali da incorrere nelle sanzioni stabilite dalla legge; infatti, durante tutto il periodo in cui De Vecchi fu ministro dell'educazione nazionale, egli non emise che alcuni decreti di carattere interno, mentre si è appurato che la riforma della scuola venne studiata e applicata solo con Bottai.

Per l'unico reato per il quale De Vecchi è stato condannato e cioè quello di avere organizzato, come quadrumviro, la Marcia su Roma, all'imputato sono state concesse le attenuanti generiche e quelle derivate dall'avere egli combattuto, dopo l'8 settembre 1943, contro i tedeschi. La pena erogata a De Vecchi è stata volutamente tenuta entro il limite previsto dalla legge perchè fosse possibile l'applicazione del condono — cioè: cinque anni — nonostante la latitanza dell'imputato.

Assoluzione?

Una paga per tutti, dice un famoso grano di sapienza popolare. Pure, l'ultimo quadrumviro è mondato da ogni colpa, e in lui il fascismo è stato assolto. Chi oserà più parlare di epurazione?

Non siamo competenti per entrare nel merito della sentenza della Corte di Assise di Roma che ha riaperto le grandi porte della vita a De Vecchi, ma essa costituisce un fatto politico e i fatti politici si giudicano soprattutto sulle impressioni. Ora, esiste una legge la quale punisce «gli atti rilevanti» a favore del fascismo, e per quanto questi atti rilevanti si riducano ormai a quelli essenziali, non si può negare che ne siano responsabili almeno i quadrumviri della marcia su Roma, da cui si è originata quella serie di avventure che culminarono nella guerra e nella disfatta. I quadrumviri hanno posto la prima pietra della torre di Babele che si alzò così orgogliosa sulla tomba della libertà e che è così miseramente crollata. Bianchi e Balbo sono stati raggiunti presto dalla espiazione a cui nessuno che abbia commesso delitti sulla terra può sfuggire, tremendo è stato il castigo di De Bono e Mussolini, ed è naturale che la gente si domandi come mai per il solo fatto di essere sopravvissuto ai complici ed alla catastrofe, De Vecchi possa ora ottenere il condono.

Ma c'è altro. De Vecchi ha impersonato tipicamente quel che c'era di comico e di tragico insieme nel fascismo. Miles gloriosus, riassumeva in faccioneria boriosa del partito, lo spirito reazionario, l'ipocrisia e il nazionalismo retorico. De Vecchi è stato l'ispiratore nel nostro Piemonte delle violenze dello squadrismo che novera l'assalto alla Camera del Lavoro e l'assassinio di Ferrero e di Berruti. De Vecchi avrebbe voluto con «cinque minuti di fuoco» eliminare tutto quanto l'opposizione antifascista contava di più rispettabile moralmente e politicamente; se il suo programma non è stato eseguito alla lettera lo si deve al fondo di onestà tradizionale nella nostra terra che ripugna istintivamente da metodi di questo genere.

Da tutto, De Vecchi è stato assolto, perchè anche la pena irrisoria, riferita alla sola insurrezione armata del 28 ottobre 1922, è stata condonata. Pure, la legalità democratica richiederebbe inflessibile fermezza e completa imparzialità nel prevenire e reprimere tutti gli eccessi siano di destra quanto di sinistra; l'impressione data dalla sentenza di Roma è purtroppo completamente diversa, e in un momento così delicato, tale da creare echi e reazioni non atti a migliorare la situazione generale.

Proteste a Torino

La notizia della mite condanna, resa nulla dall'amnistia, inflitta al quadrumviro De Vecchi ha provocato molto fermento in tutti gli stabilimenti, dove sono avvenute anche brevi fermate di protesta. Nella mattinata di ieri numerose delegazioni operaie e partigiane si sono recate in Prefettura per esprimere la loro protesta.

La Camera del Lavoro, presso la quale erano intervenute le Commissioni interne di tutti i maggiori stabilimenti industriali, per esprimere il sentimento di sdegno delle maestranze, ha votato un ordine del giorno che è stato consegnato al Prefetto.

Le delegazioni hanno chiesto che la Magistratura provveda alla revisione del processo a Torino e telegrammi in tal senso sono stati spediti al Presidente del Consiglio ed ai Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia. La Camera del Lavoro ha anche telegrafato alla C.G.I.L.

GLI INCIDENTI DI NAPOLI



La sede del partito monarchico in Galleria devastata dai dimostranti.

Si è aperto il Congresso della Democrazia Cristiana

I comunisti indicono un'adunata in forze per oggi e domani - "De Gasperi non è Facta,, - afferma Aldisio

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 15 novembre.

Inaugurando oggi il suo secondo congresso nazionale, la democrazia cristiana ha mostrato due volti. Sono bastati due discorsi: il primo di Piccioni, segretario generale del partito, e di Aldisio, acclamato presidente del congresso, per far comprendere i due modi che i democristiani raccomandano per superare le difficoltà della crisi presente.

«Non bisogna dar corpo — ha detto Piccioni — agli eccessivi spaventi nè drammatizzare l'ora che scorre sul quadrante della vita d'Italia». Poi ha rivolto un saluto di rito ai rappresentanti degli altri partiti e tutti hanno battuto le mani e da un palchetto di terz'ordine fu anzi gridato: «Vogliamoci bene».

Ma i disordini scoppiati in diverse città d'Italia in questi giorni, l'eccitazione ripercossa anche a Napoli e i timori che qualche cosa possa ancora accadere in queste giornate di convegno, non consentono agli animi di tutti di essere in pace. Per domani infatti il partito comunista ha convocato le sue forze dalle province per un congresso indetto all'ultimo momento e che si terrà domani e lunedì.

Lunedì, si diceva, era in programma la venuta di De Gasperi a Napoli ma sembra che il Presidente del Consiglio e del partito abbia rinviato la visita almeno per non servire di pretesto a possibili incidenti che si temono vedersi rinnovare tra democristiani e comunisti. Perciò se non spavento — e lo spavento sarebbe irragionevole viste le precauzioni della Polizia — nei congressisti c'è anche un po' di eccitazione, non tutti sono sereni e non a tutti sono apparse convincenti le parole di Piccioni.

Aldisio ha soddisfatto di più il pubblico di mille congressisti quando ha posto una assoluta pregiudiziale: «La Democrazia Cristiana deve considerarsi la spina, la colonna vertebrale della vita politica italiana».

Gli applausi che sono scoppiati a questo punto sembravano non dover finire più. Aldisio, è noto, trae forza dal consenso della folla ed ha proseguito parlando con energia sempre maggiore. «I nostri avversari si permettono accostamenti impossibili: noi dichiariamo che De Gasperi non è Facta!». L'entusiasmo è salito per questa affermazione, fatta con forza, ed è accresciuto infine al massimo quando Aldisio ha proclamato con accento di trionfo: «E dietro De Gasperi non ci sono ombre avanite e disfatte, ma c'è la democrazia cristiana».

Non è comunque lecito ignorare che il discorso di Aldisio conteneva anche un altro argomento, che è stato meno facilmente afferrato dal pubblico, ma che non ha minor valore politico della già detta affermazione di forza. Aldisio ha dichiarato infatti che a torto si rimprovera alla democrazia cristiana di avere respinto la collaborazione degli altri partiti e di avere ora tradito la solidarietà antifascista. La democrazia cristiana non ha mutato direttive, anzi ora solo essa potrà seguire quello che ha sempre voluto ed attuare il programma originale, un programma sociale che non farà rimpiangere alle classi lavoratrici la mancata realizzazione di quelli dei partiti di sinistra.

In questo senso Aldisio si ricollegava a Piccioni, poichè, una volta superata la crisi del momento, senza lasciarsi spaventare da nessuno, i democristiani intendono sul serio lavorare per un progresso nella concordia.

Nella prima giornata, breve è la cronaca. La seduta è durata poco più di un'ora tra i discorsi, la lettura dei messaggi ed i saluti di rito. Un delegato già residente a Pola ha consegnato alla direzione la bandiera della sezione della sua città abbandonata. Un triestino ha richiamato al dovere di non dimenticare la Venezia Giulia. Il sindaco di Napoli ha salutato i congressisti a nome della città capitale, «città smagliante — ha detto Piccioni ringraziandolo — onusta di gloria viva, fervida di opere».

Un solista ha intonato l'inno dei partigiani democristiani e tutti in coro hanno cantato tra molti applausi le quattro strofe e per tre volte il ritornello di «bianco fiore». Stasera, ricevimento al Giardino degli aranci e domattina relazioni politiche di Piccioni e di Gronchi.

Vittorio Gorresio

Duemila lire di acconto a statali e parastatali

Roma, 15 novembre.

In attesa del perfezionamento del decreto recante revisioni delle disposizioni relative all'indennità carovita degli statali con decorrenza 1° ottobre 1947, il Ministro del Tesoro ha autorizzato gli uffici pagatori ad effettuare subito il pagamento di un acconto di lire duemila nette, limitatamente al personale statale non fruente di razione viveri in natura o in contanti a titolo gratuito, totale o parziale. L'acconto può essere corrisposto anche al personale indicato nell'art. 5 del D. L. 5 agosto 1947, n. 778, al quale sia stata concessa l'indennità di carovita nonchè ai segretari provinciali e comunali.

Drammatico "J'accuse,, della sorella contro Mischi

Lo spietato "non inoltro,, del generale alla domanda di grazia di sei partigiani piemontesi

Roma, 15 novembre.

Stamane si è ripreso il processo a carico del ten. col. Ruta e del gen. Mischi. Il perito Grasso Biondi, incaricato di visitare il Ruta, già assente nella precedente udienza perchè ammalato, ha dichiarato opportuno non farlo presentare al dibattito, date le sue precarie condizioni fisiche. Su istanza del P. G., il processo nei riguardi del Ruta viene, quindi, stralciato.

La sorella del generale, Carmela Mischi, che depone come parte lesa, pur non essendosi costituita P. C., ha accusato il fratello di averla fatta arrestare dai tedeschi e inviare in Germania al servizio del lavoro obbligatorio; ha spiegato che fra lei e il fratello era in corso una controversia per divisione di eredità ed ella stava per sporgere querela per falso in atto pubblico, allorchè venne deportata per suo ordine.

Ha quindi deposto il dott. Mario Pizzorno, padre di un eroico giovane, il patriota Carlo Pizzorno, fucilato a Torino il 22 settembre '44, alla cui memoria è stata conferita la medaglia d'argento al valore partigiano; il teste ha deposto che il figlio, insieme con altri 6 giovani patrioti processati dal «Coge», tribunale costituito dal Mischi, venne condannato a morte. Egli bussò a tutte le porte per avere salva la vita del figlio e, sul Mischi che era incaricato di inoltrare la domanda di grazia, furono fatte pressioni dal Cardinale Fossati e dal Questore. Il povero padre riuscì ad ottenere anche un certificato medico dal prof. Gorio, direttore del manicomio che, per salvare il giovane, attestò due pretese anomalie fisiche; ma tutto fu inutile. Il Mischi rifiutò l'inoltro della domanda di grazia scrivendo, di suo pugno, «non inoltro»; interrogato su questo particolare l'imputato ha ammesso la grave circostanza cercando di spiegarla col fatto che dell'attività del Pizzorno, quale capo partigiano, era al corrente lo stesso Mussolini il quale avrebbe avuto parole assai severe circa la situazione delle forze repubblicane in Piemonte, causa l'attività partigiana.

Fredda 3 persone a rivoltellate e si uccide con la stessa arma

Modena, 15 novembre.

Nella tarda sera di ieri, in località Malandrone, del comune di Monfestino, certo Virgilio Gentilini fu Giuseppe, di anni 61, agricoltore residente a Vignola, noto nella località per le sue stravaganze, si recava nell'abitazione dei coniugi Giuseppe Guazzi e Clementina Gentilini, sua sorella, e all'improvviso sparava contro i due a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella, freddandoli entrambi. Compiuto il feroce delitto, si dava alla fuga e raggiungeva durante la notte il paese di Vignola. Alle ore 1 di stamane, recatosi a casa di tale Gino Casalgrande, di anni 22, abitante in via Castelvecchio, lo invitava ad uscire con lui. Condottolo poi in una località fuori dell'abitato, gli esplodeva contro quattro colpi di pistola uccidendolo all'istante. Il pazzo omicida si dava poi a una fuga disperata attraverso i campi in preda a terribile angoscia e finiva per suicidarsi con la stessa arma.

Una bomba esplode a Perugia davanti alla sezione del P. C.

Perugia, 15 novembre.

Nelle prime ore di stamane individui rimasti ignoti facevano esplodere una bomba, dinanzi al portone del palazzo ove ha sede la sezione perugina del partito comunista. L'esplosione non causava danni nè vittime.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni dell'ing. Fiorio

Sblocco dei licenziamenti e allineamento dei prezzi

Il presidente dell'Unione Industriale, ing. Fiorio, dopo aver partecipato nei giorni scorsi ai lavori della Giunta nazionale della Confederazione, ha ieri esposto in una conferenza stampa il punto di vista della sua organizzazione su tre problemi economico-sindacali di particolare interesse nel momento attuale: licenziamenti, prezzi, consigli di gestione.

Sul primo argomento, egli ha ricordato che il blocco era venuto a scadere giuridicamente il 30 novembre dello scorso anno e che esso era divenuto di fatto operante coll'accordo sulle attribuzioni delle commissioni interne, firmato il 7 agosto u. s. Proprio ieri lo stesso problema doveva formare oggetto d'esame da parte del ministro del Lavoro, on. Fanfani. Non si tratta però di una questione particolarmente grave: i disoccupati, che nel febbraio di quest'anno erano 2.800.000, sono oggi diminuiti a 930.000. A Torino — dove la situazione è migliore che in altre città — essi sono 12.000: il normale «volano», cioè, pari alla metà circa di quello medio dell'altro dopoguerra. Il numero, quindi, è relativamente modesto. Occorre urgentemente elaborare un sistema per un'assistenza efficace.

L'ing. Fiorio è stato esplicito in materia di prezzi. Nei confronti dell'anteguerra, certi sono aumentati 140 volte; certi (quelli politici) 2 o 3 volte: fino a quando non si sarà verificato un certo allineamento, è inutile farci delle illusioni e sono impossibili la stabilizzazione, la ripresa economica, la diminuzione del costo della vita, la conseguente contrazione della contingenza, l'esportazione. Lo sciopero dei consumatori non è giustificato per il momento da valide ragioni economiche.

Altrettanto chiara la presa di posizione contraria ai consigli di gestione sotto qualsiasi forma e a qualsiasi titolo. Secondo il presidente dell'Unione Industriali, tali organismi non avrebbero dato il benchè minimo risultato positivo sia a favore dei lavoratori che delle aziende; avrebbero inoltre carattere più politico che sindacale o economico. Per tali ragioni, sarebbe inopportuna la loro istituzione con un provvedimento legislativo.

A sostegno delle sue tesi, l'ing. Fiorio adduce l'opportunità di non ostacolare in nessun modo l'afflusso dell'indispensabile capitale straniero.

Invito della C.d.L.

Essendo tuttora in corso trattative tra la C.G.I.L., la Confindustria ed il Ministero del Lavoro circa lo sblocco dei licenziamenti, la C.d.L. invita le C. I. a comunicare tempestivamente ai propri sindacati di categoria tutte le eventuali richieste di licenziamenti da parte dei datori di lavoro. La C.d.L. avverte inoltre le C. I. di non concludere nessun accordo di licenziamento senza il previo consenso del proprio sindacato.

Il caso di Castiglione

I diciotto fratelli morti per encefalite?

Presieduto dal prof. Gamna, si è riunito ieri il Centro sperimentale per la cura della meningite. Particolare attenzione è stata portata ad un recente caso verificatosi in Lombardia: la morte, a intervalli di tempo, di diciotto figli di una prolifica donna. I sanitari avevano attribuito i decessi ad un fenomeno di meningite in quanto in assenza del soggetto, i medici del «Centro» hanno convenuto col prof. Gamna, dopo un approfondito esame, non potersi trattare di una qualsiasi forma di meningite in quanto, tra l'altro, il morbo non è trasmissibile, nè contagioso. Più probabilmente si tratta invece di encefalite infantile la cui sintomatologia è pressochè analoga a quella della meningite, che si manifesta anche dopo lunghi periodi di incubazione e che è contagiosa.

Le indagini sull'ammanco nella cassa della "Cremona,,

In seguito al suicidio dell'ufficiale di amministrazione della Divisione Cremona, ten. Oreste Sibona, avvenuto, come i lettori ricorderanno, in drammatiche circostanze, l'Autorità militare aveva accertato che il Sibona aveva prelevato indebitamente dalla Cassa della Divisione Cremona una cifra ingente: qualche milione, che l'ufficiale aveva sperperato in rovinose speculazioni personali.

Nel corso delle indagini la Procura militare aveva ordinato l'arresto dell'amica del ten. Sibona, Ida Negretto, di 22 anni, qui residente in via Massena 20, ed aveva proceduto a suo carico per il reato di ricettazione, perchè avrebbe ricevuto in un primo tempo L. 150 mila che provenivano dalle somme sottratte dalla Cassa della Divisione, e successivamente, il 15 ottobre del '46, altre 450.000 lire, ed infine ancora 700.000 lire in titoli di Stato e buoni del Tesoro. Secondo le ipotesi dell'Autorità giudiziaria inquirente, la Negretto avrebbe ricevuto queste somme allo scopo di sottrarle alle indagini dell'Autorità per incarico del tenente.

Inoltre è pure in corso per parte della stessa Autorità giudiziaria militare una rigorosa indagine al fine di accertare se altre persone sono incorse in responsabilità, ed a tal fine le indagini sono particolarmente dirette nei confronti di varie persone che frequentavano il ten. Sibona.

La Ida Negretto, che il 28 ottobre è stata arrestata dall'Arma dei Carabinieri, è stata ieri scarcerata avendo la Procura militare accolta l'istanza di libertà provvisoria che il suo difensore, avv. Armando De Marchi, aveva nel suo interesse inoltrata.

Un miliardo al Comune

Il sindaco, on. Celeste Negarville, ha condotto a termine a Roma le trattative per la concessione al Comune di Torino del mutuo di un miliardo di lire a suo tempo autorizzato dal Governo. Il mutuo verrà concesso dalla Cassa depositi e prestiti e dall'Istituto nazionale di assicurazione infortuni sul lavoro. La somma sarà impiegata per coprire il deficit dell'amministrazione comunale.

L'Associazione delle Famiglie dei martiri e Caduti per la causa nazionale antifascista ha approntato un artistico calendario del 1948, a beneficio dei famigliari dei suoi soci.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 15 novembre 1947)

Torino	8	51	5	23	67
Bari	2	82	20	18	60
Cagliari	48	41	24	76	6
Firenze	60	77	7	27	11
Genova	47	25	44	65	73
Milano	79	32	1	64	52
Napoli	1	63	3	78	59
Palermo	78	87	12	88	75
Roma	44	1	49	37	22
Venezia	38	83	61	2	48

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima* 14,5; *minima* 9; *media* 12,3; *pressione* 737,8; *umidità* 64; *vento debole, cielo poco nuvoloso.* Previsioni: *perdura cielo in prevalenza sereno con nebbie diffuse in mattinata e durante la notte. Temperatura pressochè stazionaria.*

Ultime parole della morente "Mi hanno avvelenata!,,

Dopo due anni si convalidano i sospetti sul marito
L'arresto a Genova di un medico e d'una farmacista

Venti giorni fa veniva arrestato in un caffè del centro, il quarantacinquenne Domenico Lorenzo fu Giuseppe, da Pratiglione Canavese, già abitante a Genova Pegli in viale Modugno 27. A carico del Lorenzo esistevano numerose denuncie di donne da lui raggirate con arti amorose e truffate di roba e denaro. Fin d'allora avevamo data la notizia che un funzionario gli aveva chiesto ragguagli circa la morte, poco chiara, della moglie, avvenuta nel settembre del 1945. Il Lorenzo aveva risposto con dinieghi accaniti.

Con un fil di voce

Ora la Squadra Mobile sta conducendo serrate indagini per fare luce sull'episodio. Ad Ivrea la Polizia, trovava, intestata al Lorenzo, una pratica presso il giudice istruttore. Infatti già in quel tempo le cause della morte della povera donna erano apparse alquanto oscure. Essa era deceduta dopo terribili dolori viscerali con bava alla bocca ed irrigidimento degli arti inferiori. La sua fine era stata quasi improvvisa. La moribonda, negli ultimi istanti di lucidità aveva fatto cenno, ad una delle persone che l'assistevano, di accostarsi a lei. E con un filo di voce aveva sussurrato: «Mi hanno avvelenata!». Questa frase aveva destato i sospetti della autorità giudiziaria, sospetti aggravati dal fatto che il Lorenzo, dopo i funerali della moglie, si era allontanato rapidamente da Pratiglione.

Alla fine del 1945 il cadavere, dietro ordine del giudice istruttore era stato riesumato per una autopsia. Negli intestini erano state trovate tracce di stricnina.

La signora era stata vista giungere un mese circa prima della sua morte, da Genova, col figlioletto di pochi mesi. Il marito la aveva raggiunta qualche tempo dopo, portando con sè, da quella città, una busta di medicinali. Di quale natura erano questi medicinali? Le indagini allora si erano arenate. Non era stato possibile gettare alcuna luce sicura sul fatto.

Interrogato ora dai funzionari della Squadra Mobile, il Lorenzo rispondeva sempre come aveva risposto la sera del suo arresto.

— Io non so nulla della morte di mia moglie.

Ma avendogli, i funzionari, obiettato che era impossibile una sua ignoranza al proposito, egli dapprima forniva l'assurda versione che la consorte fosse stata uccisa dai tedeschi accampati nella zona. Più tardi dichiarava invece:

— Mi sono confuso. Mia moglie è morta per un colpo apoplettico.

Ciniche menzogne

Un commissario partiva e si recava nel Canavese a Forno, Ivrea, Pratiglione, ove i coniugi Lorenzo erano conosciuti. E stabiliva che le asserzioni dell'arrestato erano tutte false. La loro vita coniugale era un vero inferno. Litigi, dissidi, contrasti violenti.

Ad approfondire l'abisso concorreva anche la morte di una bimba. Il Lorenzo trascurava la consorte e s'occupava invece continuamente e volentieri delle mogli altrui. Tutti lo dipingevano come un individuo maniaco, violento, schizofrenico. Dopo il decesso della moglie egli aveva preso dimora a Pegli ed a Genova dove viveva e vive un suo fratello onesto e stimato industriale, Antonio. Anzi: egli s'era appropriato del nome del fratello e si spacciava per lui. E a quanti venivano ad informarsi di Domenico Lorenzo, egli rispondeva:

— Ma io sono Antonio. Non mi parlate di Domenico. E' mio fratello ma sento vergogna per lui. E' un autentico mascalzone.

A Genova si svolgevano le indagini più accurate del funzionario inquirente. I famosi medicinali portati dal Lorenzo a Pratiglione, alla moglie, nel settembre 1945, erano contenuti in una busta a suo tempo sequestrata dal giudice istruttore di Genova. Sulla busta era stampigliato l'indirizzo di una farmacia di Genova. Il commissario della Squadra Mobile, vi si recava e chiedeva di parlare con il proprietario. Gli si presentava invece una dottoressa, piacente, elegante, formosa: «Sono io la proprietaria». Quando udiva il nome del Lorenzo, la dottoressa si mostrava alquanto sconcertata. Il funzionario insisteva. La farmacista ammetteva di conoscerlo, poi, sotto la pressione delle domande, dichiarava:

— Per diverso tempo sono stata l'amante del Lorenzo.

— Prima o dopo la morte della moglie?

«Sono Garibaldi!»

— Prima e dopo. Ma io non so niente di veleni e non so niente circa le cause del decesso della donna.

Ma il funzionario dopo avere messo a verbale questa dichiarazione la dichiarava in arresto e, con la sua macchina, la portava nella nostra città, per un confronto con il Lorenzo.

Intanto costui, veniva sottoposto ad un ennesimo estenuante interrogatorio.

— Lei s'è mai fatto consegnare da qualcuno dei veleni?

L'uomo dapprima negava poi confessava chiaramente di avere ricevuto, qualche volta, dei veleni da un amico medico condotto di Genova. Faceva il nome di questo medico ma non voleva dire a quali scopi gli fossero stati ceduti i veleni. Cinque minuti dopo, quando si trattava di firmare il verbale, il Lorenzo si rimangiava le dichiarazioni. Si fingeva pazzo, gridando di essere Cristoforo Colombo e Garibaldi. Rientrava in sè solamente quando il funzionario redigeva un altro verbale non contenente la sua grave affermazione. Ieri comunque, una macchina della Squadra Mobile è partita nuovamente per Genova ed è tornata a tarda sera recando a bordo il dottore amico del Lorenzo.

Impazzita per la miseria

La cinquantatreenne Maria Sancandi, abitante in via Moncrivello 1, si barricava ieri mattina in casa e rifiutava di uscire nonostante gli affettuosi inviti dei vicini. Probabilmente per la vita di stenti che conduceva da anni, la poveretta era impazzita. Per entrare nell'alloggio, i vigili del fuoco han dovuto segare le sbarre della finestra.

STATO CIVILE

Dante Francesco, m. 1; Ferraris Giuseppina m. Volta, a. 54; Di Matera Francesco, a. 1; Marone Antonietta ved. Monateri, a. 88; 3, N. Bianchi di Roascio Mario, a. 88; Rosso Giovanni, a. 74; Converso Luigi, a. 73; Fratini Ester m. Colciago, a. 36; Forti Giovanni, a. 84. Nati 9 - Morti 19.

Vecchia signora sola morta per una fuga di gas

La signora Luisa Garbelli, di 74 anni, vedova del generale Dainotti, abitante al 2° piano di corso Vittorio Emanuele 10, contrariamente al solito, nella giornata di ieri non era stata vista dai casigliani. Una coinquilina, impensierita, si preoccupava di scrutare dentro l'alloggio attraverso la porta a vetri che si apre sul ballatoio. Un raccapricciante spettacolo si presentava ai suoi occhi: la vecchia signora — che viveva sola — appariva distesa al suolo, inerte, il volto cadaverico.

Sopraggiunta la polizia e sfondato l'uscio, si penetrava nell'appartamento invaso da un acre odore di gas. Una visita in cucina lasciava inizialmente perplessi sulle cause della tragedia: infatti il rubinetto del fornello a gas appariva chiuso. Un più attento esame portava però a constatare che era invece aperta la chiavetta del bocchettone al quale si innesta il raccordo di gomma e che questo era in alcuni punti logoro, consentendo così al gas di fuoruscire.

La vecchia signora, colpita da malore durante la notte, aveva cercato di portarsi verso la finestra per aprirla e invocare aiuto; ma le forze le erano mancate e si era accasciata trovando così, in solitudine, una terribile morte.

Un pensionato torinese suicida a Milano

Alle 16,30 di ieri, nella trattoria «Pineta» di Mombello Limbiate, dove da qualche tempo era in pensione, il pensionato 63enne Vittorio Reffo fu Giovanni, da Torino, si è sparato un colpo di pistola alla tempia destra ed è morto quasi subito. I proprietari della pensione hanno avvertito i carabinieri che, dopo gli accertamenti legali, hanno provveduto alla rimozione del cadavere. Nelle tasche del Reffo è stata trovata una lettera scritta qualche momento prima del suicidio, a spiegazione del tragico atto: disoccupazione e malattia.

Ipotesi della polizia sullo scomparso a Roma

Abbiamo parlato ieri della scomparsa a Roma, da un albergo, di un torinese che si qualificava per Giuseppe Falconi e appariva uomo assai facoltoso. L'albergatore ritiene che egli sia rimasto vittima di un'aggressione a scopo di furto, la polizia invece è propensa a credere che si tratti di un truffatore il quale abbia fornito generalità false e se ne sia poi andato alla chetichella per non pagare il conto.

Un simpatico gesto delle maestranze della Riv

Ieri mattina la commissione interna della Villar Perosa in nome di tutta la maestranza, ha consegnato una pergamena al consigliere delegato dell'azienda, ing. Bertolone, che compiva il suo venticinquesimo anno di attività alla Riv.

Nuove prenotazioni

Entro lunedì i consumatori devono prenotarsi, presso un panificatore di loro gradimento, con la nuova carta annonaria novembre-febbraio. Se già prenotati con la carta vecchia convalideranno la richiesta con la nuova. I diabetici potranno prenotare il pane dietetico in via S. Secondo 26. Per gli altri generi la prenotazione, sempre con la carta nuova, termina il 21 corrente. I dettaglianti hanno ricevuto una circolare

Onorificenza

Sua Ecc. il Generale Gran Maestro dell'Ordine Militare di San Giorgio di Carinzia, si è degnato di concedere l'Onorificenza di Cavaliere di Grazia Magistrale al Signor *Teobaldo Giovanni Bergonzo*.

Amici, conoscenti e dipendenti, vivamente si congratulano.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 16,30 e 21 Rivista Nino Taranto: «Ora viene il 48...» GOBETTI: ore 21 Comp. Piccola Ribalta: «I tre sentimentali» di Camasio e Berrini. CLUB LA FLORIDA (p. Solferino) Matinée danzanti 17-19; 21-1 Orch. Pavesio, canta Aldo Donà. SMERALDO CLUB: prenot. 662-470 (Palazzo Cinema Orietta (?)). Trattenimenti danzanti ore 16,30 e 21. LA SERENELLA: 16 e 21 Geraci al centauro P. Aurora, O. Beccaria. CASTELLINO Danze 16 e 21 orch. Canfora Scala d'oro. E. Pelrone. PRINCIPE: 16,30 e 21 Orch. Mil. diego, canta Valenti. Direz. Chiriga. GAY DANZE: via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1. SALA GAUDIO (v. San Massimo, 14): ore 10, 16 e 21: Danze. LUTRARIO: ore 10,45, vermouth danzante, 16 e 21 orch. Manetti. CLUB MAGENTA (v. Magenta 11). Matinée ore 16,30; serale 21. EDEN DANZE INVERNO: p. Statuto Beccaria 56-470; 16,30; 21. Cin-Cin 16,30, 21 danze. Dir. Ajasse DE BENEDETTI: Danze 16 e 21. Augustea Orch. Canesa, 16,30; 21. DANZE NIZZA (v. Nizza 34): 21. GALLERIA D'ARTE CASTORE: (via Stampatori 4 - Tel. 40-867). Mostra pittori della montagna.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 21 Rivista Nino Taranto: «Ora viene il 48...». SALA GAUDIO: 16 danza, 21 rip.

ROTONDA DANZE MODA Questa sera, ore 21, grande serata della Ditta Cipolla Nunzio (via Orfane 36) la quale oltre i suoi migliori prodotti, costituiti da calze da uomo e da donna.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Follie di Jazz», Fred Astaire, P. Goddard. Ult. 22,30. ASTOR: «Lo strano amore di Marta Ivers» Barbara Stanwyck. VITTORIA: «Sinceramente tua», C. Colbert, F. Mc Murray. U. 22,30 CORSO: «Il postino suona sempre 2 volte». Lana Turner. Ult. 22,10. AUGUSTUS: «Il postino suona sempre 2 volte», L. Turner. 22,10. DORIA: «Calcutta», Alan Ladd, Gail Russell e William Bendix. CRISTALLO: «Sangue e arena». Prezzi ribassati L. 200. Ult. 22,15 IDEAL: «Conquistatore del Messico» Bette Davis, Paul Muni. NAZIONALE: L'estrema rinuncia (Ray Milland, Barbara Britton). LIRICO: Prima che m'impicchino, Boris Karloff. Apert. 14; Ult. 22. STATUTO: «L'Apocalisse». Tullio Carminati, Massimo Serato. HOLLYWOOD: «L'Apocalisse». Tullio Carminati, Massimo Serato. PRINCIPE: «Addio Mr. Chips!». Greer Garson, R. Donat. Ult. 22. ALPI: «L'uomo del West». ELISEO: «Il 13 non risponde». ASTI: «Bianotte e ogni notte». PALERMO: «Onde insanguinate». BRESCIA: «Ragazza cinese». Var. REGINA: «Una notte a Rio». AQUA: «Abbasso la ricchezza». V. SOCIALE: «Nanà». Lupe Velez. V. VENETO: «Madame Curie». S. PAOLO: «Romanzo nel West». FREJUS: «Abbasso la ricchezza» (Anna Magnani) e Varietà. MODERNO: Un genio in famiglia. TITANIA: «Trionfo Tarzan». Riv. APOLLO: «Il gigante di Boston». PIEMONTE: «Duello mortale». VINZAGLIO: Pirata e principessa. LUCENTO: «Fra le tue braccia» ODEON «Gunga Din» Cary Grant. RADIUM Romanzo nel West. Riv. NUOVO: «Duello mortale». Riv. NORD: «Eroi nell'ombra». MONVISO: Il sole spunta domani. ITALIANO: «Chiaro di vetro». OLIMPIA: «Otto giorni di vita». Esperia: «Sono disertore», Power. SPLENDOR: prossima riapertura Giusti 3 (tra c. Oporto-v. Cernaia). PO: Bandito della Casbah, Gabin. Excelsior: «Segretario meccanotte». COLOSSEO: «Addio Mr. Chips!». ASTRA: E domani il mondo. A. 14. ROMANO: «L'uomo del West». TORINO: «Avventura». C. Gable, G. Garson. Apert. 10. Ult. giorni. LUX: «Scarface, lo sfregiato». Paul Muni. Locale riscaldato.

OGGI ALLA RADIO

Avvertenza: Le lunghezze d'onda delle due Reti sono state invertite da oggi, per ragioni tecniche.

Rete azzurra (To. I, m. 304,3). - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa della Radio vaticana - 12,35: Torino dell'altro ieri - 13,10: Carillon - 13,33: «Dirl, Decio», rivista - 13,55: Cinquant'anni fa - 14,00: Dalle Ande al Monte Bianco - 14,30: «Torino '48» di C. Bazzarelli - 16,34: Cronaca di una partita di calcio - 17,30: Tè danzante - 18,45 (e 19,40): Sociale sportiva - 20,30: Orchestra Cramer (registr.)

Rete rossa (To. II, m. 221,1). - 11: Nostalgia dell'Ottocento - 11,30: Canzoni italiane - 12: Orchestra armonica - 13,10: Carillon - 13,13: Musica operistica - 13,40: Musica leggera - 13,55: Cinquant'anni fa - 14,10: «Botta e chi tocca» di Costa e Tonelli - 14,40: Fantasia musicale - 15,34: Cronaca di una partita di calcio - 17: Dalla «Fenice»: VIII e IX Sinfonia di Beethoven dirette da V. Gui - 19,15: [illegible] moderni

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Munita dei Conforti religiosi, spirava serenamente, come visse, l'anima buona di

Antonietta Monateri n. Marone

Costernati ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Piero** con la consorte **Migina Paganini**; **Pina** con il marito **Mario De Vecchis** e bimba **Maripiera**; il nipote **Felice Garelli** con la moglie **Piera Bosio** e bimbi **Pinuccio** e **Clotilde**; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica mattina, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Napione 26, indi la cara Salma proseguirà per Lamporo per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia, verso le ore 11.

Si prega di non inviare fiori.

Torino, 15 novembre 1947.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Geom. F. Monateri annunciano con vivo dolore la perdita della signora MONATERI ANTONIETTA, mamma del titolare.

Ing. Guglielmo Paganini e consorte prendono viva parte al dolore della famiglia Monateri.

L'ing. Antonio Giberti coi famigliari e con i collaboratori del proprio ufficio partecipano angosciati al lutto che ha colpito i fraterni amici geom. Pietro Monateri e geometra Felice Garelli.

Il F. C. Juventus prende viva parte al grave lutto che ha colpito il proprio vice Presidente geometra Piero Monateri per la morte della mamma dilettissima.

Pompe Fun. Castiglione - Agen. di Rivoli

Per improvviso malore è mancato all'affetto dei suoi cari, per ascendere alla pace del Signore, il

N. H. Mario Bianchi dei Conti di Roascio

Angosciati ne danno il doloroso annunzio: il figlio **Paolo**, disperso in Russia, la figlia **Costanza** col marito **Franco Guido**; le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

La cara Salma lascierà Torino domenica 16 corr., alle ore 11, per essere trasportata a Dronero dove avranno luogo i funerali lunedì 17, alle ore 9, partendo dalla abitazione dell'Estinto, a Tetti Camoeci.

Torino, 15-11-1947, Via XX Settembre n. 46.

Prendono viva parte al lutto della Famiglia i Dipendenti e le Maestranze del Tappetificio Mario Roascio - Dronero -, le affezionate Rosita Perinetti, Anna Maria Dell'Anno, Elvira Daviderio, il fedele Carlo Cosi e famiglia.

Op. Fun. Pax, v. S. Tommaso 5, t. 45443

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Mesthenè Cazzola

Straziati ne danno il doloroso annuncio: il marito **Diomede**; la figlia **Diana** col marito **Beppe Aceulla** ed il piccolo **Alberto**; il figlio **Alexander**; la sorella **Elisa**; i fratelli **Pietro** e **Aldo** e famiglie; i nipoti e parenti tutti.

Schio, Via Pasubio 88.

Torino, Via Massena 77.

Torino, 15 novembre 1947.

La Famiglia Accotto prende viva parte al lutto. (30076

Dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi e della benedizione Papale, spirava serenamente

Livia Cuniberti nata Brun di anni 85

Con animo straziato ne danno il doloroso annuncio la figlia **Germana** con il marito colonnello **Riccardo Martinengo Marquet** ed i figli **Anna Maria**, **Giuliana** e **Roberto**, la sorella **Irma** con il marito **Ernesto Merlo** e figlia; la cognata e parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata a Torino ove le esequie verranno celebrate nella Cappella del Cimitero Generale martedì 18 corrente, alle ore 10,30, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.

Alessandria, 15 novembre 1947.

Ernesto Avalle - Trasporti Funebri

Dopo una vita consacrata alla famiglia e al lavoro è ieri serenamente spirata coi Conforti della Religione

Quaranta Teresa n. Camandone d'anni 65

Addolorati ne danno il triste annunzio il marito **Eugenio**; i figli: **Giovanni** con la consorte **Angela Bartesio** e la piccola **Margherita**, **Mariuccia** col marito **Giuseppe Quaglia**, **Domenico** Sott'Ufficiale M. M. con la consorte **Anna Perou** e piccolo **Sergio**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo da Via Digione 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Genla - Tel. 46-018

Dopo breve e atroce malattia ha chiuso oggi la sua vita onesta tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Bergamino Ignazio - Busci d'anni 65 - Commerciante

lasciando nel dolore la moglie, i figli **Orsolina**, **Battistino**, **Antonietta**, **Pierina**, **Federico**, **Costantino**, **Giuseppe**, **Emilia**, sorella e fratello, nuore, generi e nipotini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Traves lunedì 17 corr., alle ore 10. La presente serve di ringraziamento a tutti coloro che parteciperanno al mesto accompagnamento.

Traves, 15 novembre 1947.

A soli 50 anni destino crudele troncava l'onesta ed operosa esistenza di (30085

Robetto Giacomo Vigile Urbano Scelto

Straziati da tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie e figlia; sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo Lunedì 17 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione Via Monterosa 61.

Il 7 corr. cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Mariscotti ved. Rosa

Angosciati lo annunciano le figlie: **Angiolina** col marito **Dario Magnani** e figli, **Giannina** col marito Ten. Col. Avv. **Marino Minelotti** e bimbe, la cognata e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel sepolcreto di famiglia in Selve-Marcone (Biellese) (30082

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Geom. Gallinatto Andrea

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo amarono e stimarono. La Messa di suffragio verrà celebrata il 19 novembre ore 9 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi ed a Chivasso nella Chiesa dei Cappuccini. (30080

A cura degli amici e negozianti del Borgo nella Chiesa di San Secondo, Lunedì 17 corr. alle ore 8 verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima buona di

Arrobio Luigi

Martedì 18 novembre alle ore 11, nella Chiesa di S. Cristina (29956

Carla Sala

verrà ricordata nel 2° anniversario con un funerale di suffragio.

Il marito della compianta Signora (30076

Sibiglia Luisa Antonietta nata Delorme

nella impossibilità di farlo singolarmente, estremamente commosso per la grande dimostrazione di stima e fraterna amicizia ricevuta nella dolorosa circostanza, ringrazia vivamente tutti gli amici, conoscenti, colleghi, i Soci dell'«Accuma», della Fotografica Subalpina, e quanti col loro intervento, presero parte al suo dolore.

Un commosso speciale ringraziamento al caro amico Comm. Giuseppe Pons, che con squisita cortesia ha permesso che la cara Salma venisse tumulata provvisoriamente nella sua tomba di Famiglia. I parenti tutti si associano al ringraziamenti.

L'occhiata del russo

L'altro giorno, al ricevimento all'Ambasciata russa per l'anniversario della rivoluzione d'ottobre, una bella e matura dama russa (russa bianca, per la cronaca; ma altra cosa è la forma di governo, altra cosa è la Santa Russia, si sarà detto essa quando ha ricevuto l'invito; e le proprie ambasciate all'estero son sempre pezzi di patria), guardandosi intorno con deprecazione mi disse: «Guardi come è vestita certa gente. *Ugidenia*, orribile! In un'ambasciata!». Sì, c'era gente vestita alla carlona; giacchettoni sportivi su pantaloni di flanella, teste spettinate e barbe di tre giorni su maglioni che volevano essere proletari (ma l'operaio quando smette l'uniforme del lavoro per prima cosa si pettina, si fa la barba, si mette il colletto ed una bella cravatta), pantaloni ostentatamente con le borse alle ginocchia (e sì che i pantaloni, per stirarli, basta metterli sotto il materasso quando si va a letto; nè quei giovanotti avevano l'aria di non possedere un materasso), signore vestite alla *tricoteuse*; mentre poi gli ospiti erano elegantissimi, in scintillanti uniforme o in perfetti vestiti da pomeriggio.

Questa idea, che alle ambasciate dei paesi che hanno un governo comunista si debba andare vestiti come nemmeno entro le pareti domestiche, è uno di quei pregiudizi che son duri a sradicare; ma la colpa è anche un po' dei russi (anche se adesso hanno cambiato idea), che quando ripresero l'usanza dei ricevimenti diplomatici dopo la rivoluzione e la guerra per prima cosa avvertirono che intendevano far piazza pulita della vecchia etichetta borghese e zarista. Ero a Berlino nel '23, quando il governo dei Soviet mandò ambasciatore a Berlino Cicerin, e questi riaprì la vecchia sede dell'ambasciata al numero 7 dell'Unter den Linden con un ricevimento a duemila persone. In calce al biglietto di invito stava scritto presappoco: «venite vestiti come vi pare».

Sulla soglia dei sontuosi saloni tutti affreschi e stucchi e dorature Cicerin accoglieva gli ospiti con un frac di gran taglio: ma stava accanto a lui un segretario con maglione da ciclista e brache corte e còppola in capo, ed un altro con la camicia fuori dei pantaloni come la portano i mugik. Dentro era il bailamme, l'impazzata, la fiera di Sinigaglia, o dirò meglio di Nishni Novgorod, un guazzetto assurdo ed eccitante di frac, di vestiti da sera addosso a candidissime dame, di abitucci fatti in casa, di tonache, di giacchette da passeggio marron e grige, di vecchissimi abiti da cerimonia che parevano spegnati dal Monte, di uniformi di militari e d'impiegati e di tranvieri, di tute da operaio, di costumi da sci e da motociclismo, di gonne e corpetti colorati da contadine, di giubboni di capra, di cuoio, di lana. L'ambasciata aveva invitato gente di dieci nazioni, diplomatici e giornalisti, attrici e operai, banchieri e disoccupati e reduci nell'uniforme della guerra perduta e aristocratici di gran nome e borghesucci e artisti; da quella incredibile mescolanza di vesti e di classi sociali era nata una cordialità, una fratellanza espansiva, severissimi diplomatici che avevo sempre veduti con una spocchia gelata sul viso folleggiavano con appese al braccio fanciulle dai capelli cortissimi e l'aria da barricata, dame scollate e cariche di gioielli bevevano wodka a gara con giovani saturnini che sembravano usciti da venti anni di esilio in Siberia. Sì, merito anche della wodka, che scorreva a fiumi; ce n'eran bottiglie dappertutto, sulle mensole, sui tavolini, sui davanzali; per i più raffinati c'era il vino di Crimea, in un angolo di un salotto del più tenero barocco vidi alcuni fiaschetti di Chianti.

Passavano le ore, e cadevano gli ultimi ritegni; venivano da certe sale lontane poderosi cori russi e zingari, qua e là in un cerchio di dame e di gentiluomini che battevano il tempo con le mani un giovanotto in stivaloni e giubbotto ballava una danza ucraina, tutta salti e sgambetti e raggomitolamenti e grida acute. Ogni tanto correva un urlo per le sale, il caviale, il caviale! Poderosi inservienti recavano alto piatti enormi carichi di panini di burro e caviale, e la gente vi si buttava sopra all'arrembaggio con gridi di gioia.

A questo punto racconterò un fatto personale; e se dovessi anche scontare la pena oggi di quel mio lontano trascorso, e pagare quel che c'è da pagare, pazienza. La colpa non è tutta mia; ma della wodka, e del vino di Crimea, e di quella pazza atmosfera, e di quei lontani cori di zingari. Dico che ad un certo momento ci trovammo in un salottino fuori mano, io e l'addetto stampa presso la nostra ambasciata di Berlino, soli; bevuti, non nego; ma non più che gli altri duemila ospiti e i padroni di casa; e vedemmo sopra un tavolino una graziosa statuetta di porcellana, colorata, rappresentante una mietitrice; sul lembo correva una scritta in oro, e ne sapevamo abbastanza di russo per decifrarla: «Lavoratori di tutto il mondo, unitevi».

— Lavoratori o non lavoratori, non trovi che la wodka ha una singolare capacità di unire le genti di tutto il mondo! — dissi all'amico, accennando al frastuono in dieci lingue, ai cori, agli ululi di gioia che venivano dalle altre sale.

— Bella, — disse l'amico. Credetti, si sa, che trovasse bella la mia battuta; ma vidi che aveva preso in mano la statuetta, e la guardava con occhio di collezionista.

— Sì, bella, — feci io.

— Come dice Diderot! — fece l'amico dopo un lungo silenzio. — La proprietà è un furto.

— Non è Diderot, ma Proudhon, — dissi io, col puntiglio degli ebbri. Ma aveva detto qualcosa di simile sessanta anni prima Pierre Brissot de Warville; e l'espressione «il denaro è furto» si legge già nelle *Constitutiones monasticae* di San Basilio del quarto secolo...

— Chissà se è vera la reciproca! — chiese l'amico con voce velata, rigirandosi per le mani pensoso la statuetta. — Se la proprietà costituisce furto, il furto non costituisce proprietà!

— Certo.

— Allora prendiamocela.

E la statuetta passò nella tasca di uno di noi. La mattina dopo (abitavamo insieme) ce la trovammo sulla tavola, mentre facevamo colazione. Debbo dire che non impiegammo più di un quarto d'ora per capacitarci come fosse capitata lì. «Che ce ne facciamo adesso?». «Gliela rimandiamo con molte scuse, dicendo che è stato uno scherzo». «Uhm. E se se la prendono in mala parte?». Parlammo a lungo; alla fine decidemmo che poichè fra pochi giorni cadeva l'onomastico della moglie di un addetto alla nostra ambasciata, le avremmo mandata la statuetta in regalo con molti auguri. Un bel giorno, la signora dà il suo bravo ricevimento diplomatico; al quale invita, fra gli altri, alcuni giovani addetti dell'ambasciata russa. Uno di essi, N., che parlava benissimo l'italiano, anzi il napoletano, girando per le sale s'accorge della statuetta collocata sopra un tavolino in bella mostra, e va a guardarsela davvicino.

— Di dove viene, signora, questa bella statuina!

— Ah, è un regalo di Monelli e di A.. guardi che pensierino, per il mio onomastico.

Non dimenticherò mai l'occhiata che mi dette il russo. Ero lì vicino, e cercavo di darmi un'aria disinvolta. Ma mi traforò da parte a parte quel suo sguardo; vidi nelle gelide pupille un compendio di cento romanzi e racconti russi, cavalcate di tartari, ferocia di boiardi, morso di bufere, galoppate di lupi famelici dietro alla slitta trainata da cavalli impazziti.

Paolo Monelli

NOTIZIE SPORTIVE

Torino-Salernitana

Dopo tante «partite della tradizione», ne avremo oggi una che è una novità assoluta. La Salernitana, che viene ad incontrare il Torino, è squadra che gli sportivi [illegible] non conoscono, ma che hanno preso ad apprezzare per i brillantissimi risultati che ha saputo conseguire nelle prime otto giornate del torneo. E' un'unità che non vanta celebrati campioni, poichè ha portato in Serie A la stessa formazione con la quale ha conquistato la promozione, ma che si batte con un ardore magnifico, senza l'ombra di timore reverenziale per le squadre di gran nome.

La partita potrà risultare tutt'altro che facile per il Torino, non solo per la strenua difesa che opporranno gli ospiti, ma anche perchè i granata non dispongono, al presente, di un gioco irresistibile. Alle assenze di Castigliano e di Ferraris si supplirà con le prestazioni delle riserve Martelli e Fabian.

Le formazioni annunziate sono le seguenti: TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti, Martelli; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Fabian. SALERNITANA: [illegible] Pastori, Benedetti; Dagianti, Buzzegoli, Tori; Margiotta, Vaschetto, Piccinini, Rossi, Onorato.

La riunione di boxe fra dilettanti di Torino e di Vercelli, disputatasi ieri in via Guastalla, ha segnato i seguenti risultati: Fino (T.) b. Bersaglia (V.) per abb. 1° tempo; Reibaldi (T.) b. Marangoni (V.) ai p.; Pozzuto (T.) b. Belardoni (V.) ai p.; Fea e Bennati nullo; Paila b. Gioco ai p.; [illegible]na e Petti nullo.

ATMOSFERA ECCITATA E ANSIOSA A LONDRA

Elisabetta si sposa giovedì

La duchessa di Kent ispiratrice dell'amore? - Capelli corti per le damigelle e laminato d'oro per la regina - Ogni giorno sbarcano regali e ospiti illustri - Nel Castello di Broadlands si ballerà per due notti

Luciana Peverelli, la sola scrittrice italiana, sposa di Lord Carter, invitata alle nozze della principessa Elisabetta, ci telefona da Londra questa cronaca della vigilia.

Londra, 15 novembre.

Per la prima volta, nel Remembrance Day, il 9 novembre, Philip di Mountbatten è apparso in una cerimonia ufficiale accanto al re e alla principessa Elisabetta: migliaia di papaveri rossi nel grigiore della città, la statua di Nelson tra le nuvole e la meravigliosa carnagione della principessa fresca e chiara "fatta di latte di rose", come dicono a Corte. Prima del colpo di cannone che annunciava il silenzio di due minuti durante i quali la città sembrò pietrificata, Philip ed Elisabetta si scambiarono uno sguardo. Forse lo captò dal balcone dell'Home Office la regina Mary, a cui nulla sfugge. La duchessa di Kent, con un bizzarro cappellino di velluto nero, uno di quelli che lei sola può portare, li osservò con malinconica tenerezza.

Confidenze in salotto

Bella e brillante la duchessa di Kent è in grande auge oggi e le sue azioni sono in rialzo. Strettamente imparentata con Filippo di Grecia, elegante, sportiva, di carattere gaio ed entusiasta come il suo, sa di avere adesso un forte alleato a Corte. Una pettegola rivista americana pubblicò qualche tempo fa un articolo in cui attribuiva alla duchessa di essere stata ispiratrice dell'amore tra Elisabetta e Filippo. Il giornale raccontava che la principessa si era rifugiata un giorno nel salotto della duchessa per confidarsi: il giovane Earl di Euston era stato mandato lontano perchè a Corte si erano resi conto della sua simpatia per Elisabetta. La duchessa rise: "Sogni di bambina; scommetto che tra qualche tempo non ricorderà nemmeno più la sua esistenza; sono sicura che oggi stesso comincerà a tessere un nuovo sogno". E la profezia della duchessa si avverò. Così almeno informava il giornale e la versione non è del tutto inattendibile; non aveva sempre dichiarato la principessa parlando con le amiche: "Voglio che il mio futuro sposo sia alto, bello e biondo!".

Il giorno della Rimembranza è stata l'ultima funzione pubblica in cui la coppia regale è stata vista prima delle nozze. In questi ultimi giorni l'atmosfera della città si fa sempre più eccitata e ansiosa ed ogni notizia che traspaia da Buckingham Palace o da Windsor Castle è discussa e commentata nelle case, nelle hall gremite degli alberghi, nella sotterranea, sugli autobus. Stamattina tutte le ragazze di Londra parlano delle pettinature delle cinque damigelle d'onore. Tutte assai giovani e carine avranno i capelli molto corti, appena leggermente ondulati.

Le migliaia di donne grige, di mezza età e cogli occhiali, le malinconiche immutabili facce senza trucco e senza sesso che popolano Londra, non cambieranno per questo la loro pettinatura, non si preoccuperanno di mutare forma ai loro spiattellati cappellucci, ma la loro anima raggerà di luce oro-albicocco quando sapranno che questo è il colore che la regina ha scelto per il suo abito. Sua maestà ha preferito questo prezioso laminato perchè pensa che sullo sfondo grigio e cupo dell'abbazia di Westminster porterà una nota brillante di colore.

L'abito del «go away» di Elisabeth è di semplice duvatine blu, accompagnato da un delizioso cappellino nella stessa stoffa. Dell'abito da sposa, costellato nel fondo e del velo di perle e di brillanti, parleranno forse per molto tempo dopo la cerimonia le fanciulle di tutto il mondo, come di un abito leggendario. Probabilmente la principessa porterà pure il nastro azzurro dell'ordine della Giarrettiera, di cui è stata insignita oggi dal re.

Piccole storie intime

Le edicole traboccano da qualche giorno di pubblicazioni speciali su Elisabeth e Philip: centinaia di fotografie, aneddoti sull'infanzia e la giovinezza della principessa, piccole storie intime mai raccontate fino ad oggi. Essa appare in questi racconti quale è in realtà, una vivace, calda, umana creatura, ricca di volontà, di personalità, di fascino, senza neppure l'ombra di quella timidezza che ha fatto tanto soffrire i suoi regali genitori. La prediletta di Grand Father England non mostrò nemmeno il più piccolo turbamento quando, a quattordici anni, fece la sua prima trasmissione alla radio. Il re e la sua insegnante particolare, miss Marion Crawford, soprannominata Crawfie, tremavano per lei. Ma la sua voce non ebbe la minima esitazione. A quindici anni si esibì in una difficile pantomima, cantando, recitando, ballando con grazia e grande sicurezza di sè. Milioni di ascoltatori ricordano che la sua voce, dal timbro dolce e gradevole, era sicura quando, nel giorno del suo 21° compleanno, pronunciò dalla radio di Capetown il suo primo discorso ufficiale: «Dichiaro che la mia intera vita, sia essa corta o lunga, sarà dedicata al vostro servizio e al servizio della nostra grande famiglia imperiale, alla quale apparteniamo». Durante il discorso, essa doveva dire ad un certo punto «Sua Maestà il Re»: così stava scritto sul foglio; ma, dopo un attimo di esitazione, ella disse invece «mio padre», e per quell'improvviso cambiamento si conquistò migliaia di cuori. Di tutto ciò riboccano, insieme alla recente storia del suo romantico amore, i volumetti che vanno a ruba nelle edicole.

Ogni giorno, migliaia di regali piovono a Buckingham Palace, splendidi e modesti: i mobili antichissimi donati dalla nonna e le calze di nylon di una sconosciuta americana; il servizio prezioso del generalissimo Ciang Kai Scek e le scatole di fiammiferi dipinti; da Atene vasi del 500 prima di Cristo, e da una signora del Canadà cinque chili di zucchero ed una torta; cristalli incisi in oro dalla Cecoslovacchia e una minuscola zuccheriera da una fattoressa del Sudafrica. Il regalo dell'Italia è [illegible]: fedele alla tradizione nostra, non si tratta di 50 metri di seta bianca, come erroneamente si era pubblicato tempo fa, ma di 19 pezze di stoffa rara e meravigliosa, di tessuti laminati con sistema speciale, riproducenti disegni di preziose antiche stoffe. Tutti i giornali inglesi ne hanno parlato, magnificandone lo splendore e il gusto.

Tra gli altri regali, non va trascurato quello di novembre: egli ha offerto alla futura regina tiepide giornate brillanti di chiarezza e di sole. Il novembre londinese, che Mrs. Miniver descrive sempre così arcigno e cattivo, cupo e crucciato, si è lasciato commuovere in questo anno di grazia. Nell'Hampshire, a Broadlands, vicino a Romsey, nella bella antica casa georgiana di Lord e Lady Mountbatten, tutte le finestre sono spalancate ed i preparativi sono intensi. Gli sposi occuperanno alcune camere nell'ala sud, la più tranquilla, con la vista calma e dolce di tutta New Forest e del piccolo fiume. Molte delle altre camere del castello sono adibite a dependance del Royal North Hampshire, dove settantadue pazienti attendono, in preda ad un'ansia che mette alla disperazione i dottori, l'arrivo della coppia reale.

La camera da letto è in color crema, con mobili rivestiti di chiara cretonne a fiori rosa e bianchi; i letti sono in raso bianco, con coperte in rosa pallido. In un angolo vi è una toletta guarnita di tulle con uno specchio a tre luci, e tra i due letti vi è un tavolino con un telefono e una lampada violetta. Lo spogliatoio della principessa è invece tappezzato nella tinta preferita da Elizabeth, l'azzurro pallido. L'uomo più nervoso di tutto il Broadlands, è naturalmente in questi giorni, il signor Randell, il maggiordomo, coi capelli bianchi che è da 28 anni al servizio dei Mountbatten. Ha conosciuto Philip quando era bambino e gli è fedelmente affezionato. Egli servirà i due principi durante la luna di miele, aiutato da un cuoco giunto appositamente da Londra, da una cameriera e da un valletto.

Altre milleseicento coppie

Ogni giorno sbarcano a Londra ospiti illustri: il primo ministro del Canadà è giunto proprio il giorno in cui il duca e la duchessa di Windsor si imbarcavano sul Queen Mary per tornare in America. Il duca era naturalmente invitato; ma pare che sentendo parlare della duchessa, l'impagabile regina Mary abbia dichiarato: «Chi è questa signora? Non l'ho mai sentita nominare». Al Claridge è stato riservato un appartamento per la Regina Vittoria Eugenia di Spagna chiamata regina Ena dai suoi amici in Inghilterra. Essa arriverà da Lisbona con il figlio don Juan pretendente al trono di Spagna. La regina Ena è una nipote della regina Vittoria. Da Parigi sabato è arrivato il venticinquenne re Michele di Romania accompagnato da sua madre Elena di Romania e da sua zia la duchessa d'Aosta. Sono attesi in settimana il re Federico e la regina Ingrid di Danimarca. Domani arriverà a Londra pure il re di Norvegia. Si spera che l'ex-re di Grecia possa guarire dalla sua febbre tifoidea in tempo per presenziare alle nozze. Tutti questi principi saranno ospitati a Buckingham Palace.

Giunti dalle terre amare dell'esilio, dalle rive burrascose dei loro mondi dissolti o distrutti, vittoriosi del tempo e degli eventi, principi e re spodestati, teste coronate o spettri di un passato lontano, essi saranno tutti riuniti la mattina del 20 nella fredda e severa abbazia di Westminster, dove altre teste furono coronate, altre regali nozze furono celebrate.

La sera del 20 centinaia di coppie balleranno a Wembley Town Hall per celebrare le loro nozze. Il ballo durerà due notti, perchè vi possano partecipare le 1600 coppie prenotate, e la danza che i suonatori strimpelleranno senza tregua sarà certamente il minuetto reale, scritto in occasione del 21° compleanno di Elisabeth. Lo balleranno un po', anche senza volerlo, Bevin e Attlee.

Luciana Peverelli

Il «Remembrance day», ultima funzione pubblica a cui hanno partecipato Elisabetta e Filippo di Mountbatten.

Un cappello alla «Kent»

De Gaulle e l'esercito

Il capo di S. M. non gli è amico - Ma il "primo resistente" ha aperto nelle forze armate una breccia che si allarga

(*Dal nostro inviato speciale*)

Parigi, 15 novembre.

L'altro giorno, l'11 novembre, anniversario dell'armistizio del '18, sono andato alla rivista che si tiene tutti gli anni per questa ricorrenza intorno all'Arco del Trionfo dell'Etoile. Volevo vedere l'esercito, i soldati. Ho visto sfilare una truppa molto ordinata, che marciava bene, non così bene come la Vermacht ed i soldati inglesi di mestiere, ma con un certo slancio ed un'andatura di guerrieri.

La rivista militare

Le vecchie bandiere venivano in coda, portate da veterani con i nomi di cento vittorie scritti a lettere d'oro sul drappo tricolore; e la gente sui marciapiedi si levava il cappello. Le marce al campo, gli squilli delle fanfare, il bastone che il tamburo maggiore lanciava in alto e riprendeva a volo e la cadenza regolare di mille e mille scarpe chiodate sull'asfalto degli Champs Elysées piacevano ai parigini. Non che si entusiasmassero. Pochi erano gli applausi e soltanto alla comparsa di qualche corpo popolare come i famosi cacciatori. Ma in quest'ora la Francia ha ancora un esercito e questo consola molti orgogli feriti e rassicura molti animi spaventati.

Venne a passare la rivista il presidente della repubblica, dritto su una grande automobile aperta che procedeva lentamente. Vestiva in frak e la suprema decorazione della Legion d'Onore gli traversava il gilet nero. Ma la sua comparsa non piacque a un cittadino di condizione borghese che stava vicino a me. «E' grottesco, disse. Vincent Auriol viene a passare la rivista, vuol fare come De Gaulle». Non voleva capire che, da quando c'è la repubblica, le grandi riviste sono passate sempre dal Presidente. Gli pareva un'usurpazione e certamente quando si vedono soldati, in Francia, si pensa subito al generale di brigata che non ha voluto promozioni, ma ha deciso di comandare tutto il paese, borghesi e militari.

De Gaulle vuole fare un colpo di stato? Si servirà dell'esercito? De Gaulle vuole il potere, questo è certo. Ma è assurdo pensare che un certo giorno monterà a cavallo e arriverà all'Eliseo o alla presidenza del consiglio per cacciarne Auriol o Ramadier. I dittatori moderni non fanno queste cose. I dittatori moderni, a meno che il Paese non cada prima in una completa anarchia, in una assoluta carenza di poteri, si servono contemporaneamente di mezzi legali e di mezzi illegali. Il «pronunciamento» è diventato quasi impossibile in uno stato occidentale. Di mezzi legali e di mezzi illegali si servirono infatti tanto Mussolini che Hitler e vennero regolarmente investiti del potere. De Gaulle si servirà del parlamento e della piazza, della manovra e della forza, per prendere il governo. Può darsi anche che la forza non risulti necessaria. Ma peserà ugualmente nel gioco allo stesso modo della flotta inglese, «the fleet in being» che senza bisogno di bombardamenti e di scorrerie imponeva un tempo certe regole e certi limiti alla politica dell'Europa e del mondo.

Così in Francia, ora, gli uomini e gli istituti che De Gaulle potrà richiamare a sè, anche tacitamente, senza ostentazioni, influiranno sul risultato finale. I partiti si sgretoleranno tanto più rapidamente quanto più sentiranno di non poter concorrere col generale nel dominare le forze vive del paese. Fra queste c'è l'esercito, per quanto ridotto ed umiliato [illegible]. Ma l'esercito è gollista?

Dicono che gli elementi più gollisti dell'esercito non siano in Francia. Le divisioni meglio equipaggiate, le truppe d'urto, compresa una parte della legione straniera, effettivamente, sono in Germania ed in Indocina.

L'Armata di occupazione in Germania sarebbe gollista: la comanda il generale Koenig, che è uno dei vecchi fedeli di De Gaulle. Ogni tanto corre voce che Koenig, intollerante d'influenze borghesi nella zona di occupazione, è pronto a muovere con le sue divisioni verso la Francia. Ma non possiamo correre dietro a tutte queste fantasie. Limitiamoci a constatare che l'influenza gollista è dominante nella zona francese in Germania.

I gros bonnets

Anche nell'Africa del Nord gli amici di De Gaulle sono in forte posizione. Il residente al Marocco, generale Juin, è un gollista di data recente, ma fidato. Seguì Pétain nel '40 e perciò una volta De Gaulle lo chiamava, per disprezzo, «Juin 40». Allo sbarco degli alleati, in Africa del Nord, si mise contro i tedeschi: combattè in Italia, salì alla carica di Capo di Stato Maggiore Generale (ora si dice ispettore generale delle forze armate). De Gaulle lo appoggiò e ne fece un uomo suo. Poi questo Juin fu allontanato da Parigi pochi mesi fa e sostituito dal generale d'armata De Lattre de Tassigny, che adesso ha l'incarico di ispettore generale delle forze armate, il posto militare più alto di tutta la Francia.

De Lattre è poco amico di De Gaulle ed alcuni generali anziani sono con lui. I gollisti, in privato, lo accusano addirittura di essere comunisteggiante (la stessa cosa ripetono del generale *Legentilhomme*, che pure è un loro vecchio compagno). De Lattre è una personalità indipendente, ha una storia sua. Quando i tedeschi, dopo lo sbarco nell'Africa settentrionale, vollero occupare tutta la Francia, questo generale tentò di resistere, fu arrestato e condannato. Ma potè evadere e fuggire in Africa. Poi comandò l'armata che combattè in Provenza e sui Vosgi, inquadrata tra le forze americane; e firmò l'armistizio a Berlino nel maggio 1945. De Lattre è un uomo orgoglioso, non si piega alle sollecitazioni di un suo inferiore come De Gaulle. Sotto di lui c'è il capo di Stato Maggiore dell'esercito, Revers, che dicono legato al capo del «Rassemblement». Leclerc, il più giovane e popolare generale gollista, che conquistò Cufra e scorazzò nel deserto libico durante la guerra contro di noi, è adesso ispettore delle truppe d'Africa. Questo nobile francese (il suo vero nome è Hauteclocque) di temperamento deciso ed audace, potrebbe servire al suo capo in un momento difficile. In altri tempi si atteggiava a rivale di De Gaulle, ma ora pare tornato alla vecchia obbedienza.

Un primo successo

Si può concludere in complesso che l'esercito è prevalentemente gollista alla periferia, fuori di Francia, specie in Germania; ed è diviso, al centro, nello Stato Maggiore, ma, se venisse un momento grave, od una crisi, le forze armate non risponderebbero al richiamo del generale? Se egli, in circostanze nuove, dovesse lanciare un appello [illegible] come quello del 18 giugno 1940, chi prevarrebbe: De Gaulle o le autorità repubblicane? Il Governo, i socialisti, i cattolici, i radicali debbono avere qualche dubbio sulla fedeltà delle forze armate. E questo influisce sul loro atteggiamenti, sulle loro oscillazioni. La polizia militare, la guardia repubblicana, che è la più solida di tutte le polizie, seguirebbe probabilmente l'esercito. Basta vedere con qual cura eccessiva fa la guardia al generale nel suo ritiro di Colombey. E allora bisogna dire che nell'esercito, come in quasi tutte le vecchie forze della società francese (la Chiesa, i ceti medi, gli ambienti degli affari, ma non ancora le organizzazioni del lavoro) De Gaulle, se non ha già vinto, ha fatto una breccia che diventa più grande di giorno in giorno.

Domenico Bartoli

CINEMA E MOSTRE

"SCARFACE"

Scarface è del [illegible]. Fu il film più violento fra quelli dedicati ai banditi del proibizionismo. Nello «sfregiato» adombra la figura di Al Capone; non vi attenua certo l'oriundo italiano; e il dialogato originale ha persino esclamazioni tipicamente italiane, poste sulle labbra del losco protagonista, della [illegible], della sorella. Fu questo il motivo della lunga proibizione del film sui nostri schermi, fu perentoriamente detto che denigrava l'Italia. Ma poichè, l'Italia, non soliti gli italiani stessi a bonariamente denigrarsela fra loro, così il nostro doveva, a rigore di buon senso, essere l'ultimo Paese nel quale *Scarface* non dovesse apparire; [illegible] quella stessa censura avrebbe dovuto far vietare il film in tutto il resto del mondo, se ne fosse stata capace, e se anche la cosiddetta «propaganda» avesse avuto una sua logica. Ma lasciamo queste ironiche malinconie. In tutto il resto del mondo *Scarface* ebbe allora un suo clamoroso successo. E sapete a che cosa dovuto? Alla inaugurazione, è la parola, in un film di gangster, del fucile mitragliatore. Quando, fin allora, i candidati alla sedia elettrica erano stati scortati da copiose rivoltellate, ora invece apparivano d'un tratto sul ritmo a gragnuola di raffiche a ventaglio. Specchi e cristalli, con effetti volonterosamente fotogenici, erano in pochi attimi crivellati da invisibili fulminei trapani, in micidiali rabeschi; ed era impossibile che la vittima potesse sfuggire alla nuova arma. Lo stesso Antonio Camonte (è il nome di questo Al Capone) è soprattutto entusiasta quando può finalmente avere qualcuna di tali armi; dice che, con quelle, diventerà il re di Chicago; e un'ennesima raffica poco dopo lo abbatterà. Perchè il film è una sparatoria quasi continua, con qualche lucido intervallo di cazzottoni. Narra, naturalmente, la lotta fra due bande; e, quando apparve, fu considerato un documento e una requisitoria, alla quale non furono certo insensibili i «g.men». Oggi denuncia i suoi anni, la sua povertà d'ispirazione, la sua monotona arida abilità. Qualche decisione, ogni tanto, ammannita con particolare sufficienza, desta risate; e non giunge nemmeno a un retrospettivo brivido da Grand Guignol. Piuttosto, a posteriori, non si può non riconoscere la coraggiosa franchezza con la quale il cinema americano d'allora seppe rappresentare una delle piaghe peggiori della vita americana del tempo; si deve ammettere che questo Paul Muni (ben secondato da George Raft, Ann Dvorak, Karen Morley) è certo il meno gigione di tutti i Muni che si sono poi susseguiti; ma il film ci lascia estranei, inerti. Da allora in poi il cinema, e soprattutto la vita, ci hanno purtroppo mostrato troppe altre violenze, troppe altre ignominie. m. g.

Pittura di montagna e Gruppo culturale Fiat

A cura del Centro di Arte e Letteratura del C.A.I. si è inaugurata ieri alla Galleria Castore (via Stampatori 3) una Mostra di Pittura di Montagna, che chiama a raccolta una serie ben nota di nomi, i quali alla montagna si richiamano tradizionalmente. E anche sentimentalmente.

Sono qui esposte una cinquantina di opere, abbastanza omogenee quanto a tendenza; che è quella post-ottocentistica del tradizionale paesismo. Del resto i nomi degli espositori, fedeli tutti a una maniera ormai ben dichiarata, diranno più che ogni tentativo di discorso: da Lupo a Vellan, da Boetto a Ghedurzi, dal compianto Malinverni, a Mus, a Campestrini, a Chabod, a Lisa, a Mantovani, a Merlo, ad Arioli.

Nel salone a terreno della «Stampa», il Gruppo Culturale Fiat ha inaugurato l'annuale Mostra dei suoi aderenti pittori e scultori. C'è veramente da compiacersi per il livello anche di gusto raggiunto da taluno di questi dilettanti, meritori per il sacrificio che fanno del loro tempo a un'attività tanto disinteressata, e speriamo non del tutto inattuale: Ce ne sono in particolare, che mostrano di essere assai aggiornati circa le più moderne tendenze dell'arte pittorica, come Capriogiio, che fa pensare a Parisot, e Robino con i suoi acquerelli forti e decisi, e Cioni e Alladio. Più tradizionali, ma ferrati nel mestiere e con buone doti, Boggione, e Forneris, e Bonavita, e Rio, Sana, Siberini, Pagliarino, Fontana; ma tutti vanno accomunati, si diceva, nell'elogio per la loro passione tutt'altro che cieca. Anche i due scultori Rizzo e Roggero. a. r.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACCETTASI piccole partite saldature autogena. Scrivere Morello, corso Orbassano 310. 55834
ACQUISTIAMO maschere antigas per ricupero materiale. Gambera, 772-145, Medici 3. 29973
ACQUISTIAMO terra carbone di legna. 772-145, via Medici 3 Destradis
ACQUISTO affettatrice anche orizzontale bilancia anche a fusi. Scrivere cassetta 6106 SPI Torino.
ACQUISTO motore Diesel 10-15 HP Ella, Via Rocca De Baldi 3. 60449
ALLUMINIO avional prima fusione vendo. Telef. 73-700.
ALTERNATORE Pellizzari nuovo 100 Kwa 220 Volt 1400 g/m completo vendesi miglior offer. Tel. 60.000.
ALTERNATORI gruppi elettrogeni motori elettrici vendo. Paglial. Tadino 8. Tel. 23-975. Milano.
ALTERNATORI, trasformatori, motori, gruppi. Telefono 52-810. 16036
ARGANO nuovo portata q.li 20 svendesi. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. 55777
ARTIGIANO iniziando aziendina acquista tornietto automatico viteria ed attrezzi vari d'officina. Offrire cassetta 5074 SPI Torino.
ATTENZIONE. Carboni, ovoli, antracite, coke, fiamma lunga. 2700 q.le 772 115. 29973
BANDA stagnata petroliere fusti canestri larice America motori marini vendo. Monge, Savena 17. Telef. 39-795. 84043
BILANCIE bascule affettatrici prezzi di fabbrica facilitazioni da Boschetti, via Nizza 60. Tel. 60-741.
BUONA occasione privato vende fresa Garvin da produzione filettatrice Mah piattaforma per incartare lamiera 1,10x0,12 forno nafta per tempera completo. Corso Ferrucci 99, Piovano. 16545
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.
CAPRIATE in ferro luce m. 12 a 16 acquistansi. Sala. Tel. 93-226
CARBONE polvere fossile e coke acquistansi presso privati industrie Banche. Telef. 50-463. 16187
CARDA lana sfilacciatrice cedo causa malattia. Oliva, XX Settembre 45, Asti. 28742
CERCASI cardina campioni d'occasione altezza mm. 450-600. Inviare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5178 SPI Torino. 55876
CERCASI occasione tornio parallelo prismatico motorizzato distanza 1 metro. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. 56000
CERCO capannone metallico grande smontabile. Scrivere cassetta 5136 SPI Torino. 55732
COKE petrolio in polvere acquistasi presso industrie. Telef. 50-463.
COMMERCIANTI industriali abbisognandovi vendere comperare punte elicoidali utensileria varia acciaio rapido visitate Tabucchi, corso Re Umberto 42. Tel. 44-606, Torino. 20166
COMPRO casse imballo di tutte le dimensioni. Tel. 73-817. 53748
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
CUSCINETTI sfere rigidi oscillanti troverete alla Felt, via Rodi 2, Telef. 46-031. 55172
DIESEL alternatori gruppi facilitazioni prezzo pagamento. Macchine, Giovanni Lanza 106, Roma.
DISPONENDO ufficio telefoni magazzini vicinanze stazione centrale cerchiamo combinazioni. Scrivere cassetta 95 M, SPI Milano.
ELETTROCONDUTTORI. Ingrosso fili avvolgimenti, Sacei, Giolitti 16. Telef. 47-437, 43-603. 17610
GIOCATTOLI brevettati occasione 60 caduno vendesi partita 300 pezzi. Cherubini 3 Tel. 50-978.
GRATIS riscaldamento Termobub riscaldatore elettrochimico dei radiatori, offre casa impianti gratuiti. Norme, cataloghi Termobub casella postale 92, via Taranto, Roma. Cercansi agenti. 19463
GRUPPIELETTROGENI alternatori impianti completi vendo, Friem, Tadino 8. Telef. 275-906, Milano.
GRUPPI elettrogeni Diesel, Lister potenze 12-30 Kilovoltampere perfetto funzionamento assistenza esercizio. Stari, c. Matteotti 10 bis.
GRUPPI elettrogeni 15 Kwa 500, 220 Volts benzina 2½ litriora. Adriatico 4. Tel. 32-149. 99905
GRUPPI elettrogeni 1000 Watts illuminazione uffici negozi. Adriatico 4. Telef. 32-149. 99904
GRUPPO elettrogeno Buda, 6 cilindri 50 Kw su carello perfetta efficenza funzionante vendesi. Telefonare 76-801. 54290
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere. Archivio specializzato. Ariberto 21, Milano. 16915
LANA filato pura lana Australia vendesi lire 3000 chilo sconto rivenditori. Aci, Castello 113.
LAPIDELLO motorizzato nuovo con piano magnetico vendo. Cerristi, Roccavione 38.
MAGLI automatici macchina lavorazione lamiera. Bertola, Umberto 15. Telef. 48-144.
MOLINO vendiamo attrezzatura completa tre palmenti [illegible] francesi. Scrivere cassetta 4878, SPI, Torino 56040
MOTORE Diesel verticale cavalli 7 1100 giri come nuovo [illegible] scoppio Lombardini 10 cavalli nuovo macchinario edile stradale nuovo occasione vende Cuttica, via Mazzini 46, Torino. 56398
MOTORE funzionante Ansaldo 2 cilindri testa calda cavalli 50 vendesi. Ditta Venturino, Forno Canavese. Tel. 5. 15685
MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea, Solferino 30. Tel. 40-115.
MOTORI elettrici trasformatori elettropompe, Bertola, Re Umberto 15 Telef 48-144. 66180
OCCASIONE. Termocucina, radiatori classidi a colonna mq. 6 con tubazione raccordi. Tel. 90-390.
OCCASIONE. 400 sedie pieghevoli vendesi. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 60950
OFFICINA meccanica attrezzatissima assume qualsiasi lavorazione in serie e di precisione. Scrivere cassetta 5419 SPI Torino. 35724
PAVIMENTATE alloggi uffici negozi con marmettoni artistici resistenti economici Dussilt. Telefonare 31-376. 55000
PUNTE Italia vendonsi. Legnani, corso Vercelli 4. 55065
REGGETTA imballo nastro ferro vendesi. Telef. 30-300.
REPARTO smalteria piccola industria accetta lavoro. Tel. 70-197.
SPIANATRICE o calandra compro Migliasso, via Valdieri 30. Telefono 32-273. 56049
TELEFONI centralini vende install la ripara ITEL, via Vittorio Amedeo II 26, Tel. 47-494. 16166
TERRAZZE impermeabilità garantita usando Asfalto Perfect. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa.
TIPOGRAFIA anche separatamente vendo. Bocchiotti, Tel. 62-462, via Madama 4. 56190
TORNI a revolver Pittler attrezzatissimi con patrona, occasione, vende officina meccanica miglior offerente. Telef. 23-746. 56726
TORNI paralleli, revolver, automatici, riprese, fresatrici, limatrici, trapani, presse eccentriche, rettifiche universali, pimi Rasetti, lapidello [illegible] forno elettrico, durometro. Belfiore 21. 63000
TORNI paralleli revolver fresatrici rettifiche limatrici piallatrici alesatrici radiali presse vesole, [illegible] immediate, forti ribassi. Cantoni, via Nizza 61.
TUBI Mannesmann diam. 250 giunto bicchiere vendonsi. Telef. 56-619.
VENDESI forno elettrico fusioni alluminio tornio parallelo distanza punte 1500 fresatrice trapano. Telefono 24-944. 55617
VENDO ciclomotore Sirio seminuovo miglior offerente. Visibile 17-19. Clariel, via Rosine 3. 56281
VENDO gruppo elettrogeno 10 Kw 220 Volt trifase motore petrolio motore Diesel 14 HP. G. Cesare 67.
VENDO lamiere zincate ondulate. Telef. 76-370. 66122
VENDO radiatori riscaldamento acqua 220 Volt. Villarbasse 45. Telef. 32-630. 56775
VENDO studio fotografico con apparecchi e materiali delle migliori qualità. Bersisa, Tiziano 51. Torino
VENDO tendoni impermeabili usati americani adatti qualsiasi impiego. Villarbasse 46, Tel. 29-436
VENDO vasche bagno occasione, piatti doccia accessori. Gotta, Mazzini 15. Telef. 45-985. 55700
VERMOUTH ricetta cedesi con campione estratto. Scrivere cassetta 6273 SPI Torino. 66362
WELOX motori trifasi monofasi, trasformatori, pulitrici, sirene. Felt, Rodi 2 D. Tel. 46-031.

2 ARTIGIANATO L. 36 p. p.

ARTIGIANO edile ripara alloggi mobili prezzi miti. Scrivere cassetta 5304 SPI Torino. 56171
CHILOGRAMMI 2 lana filata con Kg. 2 stracci lana misti. Prezzi imbattibili. Servizio pacchi postali. Campioni gratis. Far, via Chivasso 9. Tel. 30-993.
FILATURA meccanica qualsiasi tipo lana e stracci. Resa 100/100. Far, via Chivasso 9. Tel. 30-993.
FONDERIA accetta lavoro in conchiglia alluminio. Zama, via Sestriere 16. Tel. 60-763, Moncalieri.
IMPRESA costruzioni ed affini accurati lavori restauro alloggi stabili sinistrati, demolizioni e sbancamenti. Per incarichi scrivere cassetta 3014 SPI Torino.

FALEGNAMERIA attrezzatissima assumerebbe qualsiasi genere lavori serie esecuzione accuratissima Telef. 32-733. 29885
ODONTOTECNICO accetterebbe lavoro prezzi minimi. Ricossa, corso Maroncelli 20. 29991
PELLICCE: assortimento, confezioni, riparazioni accurate. Via Orfane 8, 3° piano. 54120
SMALTERIA ghisa lamiera assume lavoro consegna sollecita. Ippide, via Baveno 19. 55007

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ACQUISTO, finanzio imprese edili, meccaniche. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino. 55818
AFFIDASI gerenza negozio centrale reddito garantito famiglia 3 persone efficenti cauzione 200.000, referenze. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. 83096
ATTREZZATO riparazione cicli moto bella posizione avviatissimo. Via Venaria N. 90. 66344
AVVIATA società industriale strutturanda brevetto apparecchio forte consumo per sviluppo costruzione vendita cerca soci 8-10 milioni oppure finanziamento vantaggiosi redditi garantiti. Scrivere cassetta 6263 SPI Torino. 66338
AVVIATISSIMA centralissima macelleria installazione moderna cedesi. Cassetta 511 W. SIP, Sampierdarena. 18532
AVVIATISSIMO centrale mercerie profumerie cartoleria alloggio unito subito. Cornaglia, Giacinto Collegno 26. 83096
AZIENDE grossista alimentari avviatissimo importante centro provincia cedesi ottimo affare. Scrivere cassetta 6095 SPI Torino.
AZIENDA impianti elettrici venticinquennale vasta clientela rimetto causa espatrio. Scrivere cassetta 5012 SPI Torino. 56166
BRIZIO cede negozi aziende qualunque genere case alloggi convenienti. San Francesco Assisi 1.
CAUSA espatrio avviatissima redditizia azienda alimentare cedesi. Scrivere cassetta 5037 SPI Torino.
CAUSA malattia cedesi avviatissimo magazzino ingrosso alimentari coloniali con automezzi importante centro Riviera. Scrivere cassetta 14 H. SPI Genova. 18082
CAUSA malattia cedo gestione cinema in provincia, forte incasso. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino.
CAUSA partenza svendesi negozio di drogheria. Rivolgersi corso Francia 141 bis. 84038
CEDESI elegante chiosco portici Piazza Castello, alta moda mercerie. Scrivere cassetta 7 U. Sipra, Torino. 18806
CEDESI esportazioni panetterie redditizie rivolgetevi Gaida. Massena 14, ottimi affari. 56330
CEDESI laboratorio acconciature signora con alloggio centralissimo. Telef. 58-663. 56132
CEDESI negozio articoli moda profumi modernamente attrezzato. Ferraris, via Cavour, Bra. 83770
CEDO centralissimo negozio calzature ordinazione. Telef. 44-163.
CEDO laboratorio caramelle e negozio, Olivetti, via Salerno 30.
CEDO locale arredato caffè posiz. ottima con alloggio. Tel. 48-077.
CEDO negozio vuoto con retro cortile buona posizione. Berio, Giulio Cesare 113. 56332
CERCASI collaboratore con capitale sviluppo rappresentanze. Scrivere cassetta 5105 SPI Torino.
COMMESTIBILI drogherie con bellettone alloggio cedonsi. URAT, via Giolitti 10. 18494
COMPETENZA qualunque genere negozio assumerei gerenza preferibilmente rivendita pane pasticceria cauzione. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino. 66000
CONIUGI praticissimi cauzione cercano gerenza bottiglieria esportazione, drogheria o panetteria pasticceria. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 55741
COSTITUENDA Società commercio filatelico cerca socio minimo 2.000.000. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. 66044
COSTITUENDA Società marittima imprese marittime richiedonsi soci capitalisti forti utili garanzia su navi. Italcommercio, casella 619, Genova. 18068
DISPONENDO ufficio centralissimo cerco combinazione commerciale oppure rappresentanze. Telefonare 47-392. 56051
DISPONENDO 1-2 milioni esaminerei seria combinazione qualunque genere. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 56107
DISPONGO centrale negozio retro magazzino telefono forza eventuale combinazione o cedo. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino. 66461
DUE milioni cedo impiego e comproprietà seria avviatissima azienda, reddito 50.000 mensili. Scrivere cassetta 6297 SPI Torino. 66034
ESERCIZI ogni genere, periale, volturazioni, case, alloggi, cessioni rilievi. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2, Telef. 46-817.
FABBRICA giocattoli legno fondata 1924 macchinario moderno motorizzato adatto anche mobilio cedesi 9.000.000. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino. 56044
FARMACEUTICI alimentari officine edilizia cinematografi combinazioni industriali commerciali offre professionista, segretezza. Scrivere cassetta 6219 SPI Torino.
FARMACIA acquistasi affittasi possibilmente Torino paesi vicini. Scrivere cassetta 5065 SPI Torino.
FARMACIA unica rurale Piemonte, redditizia, vendesi. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 66445
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie, Aß, Avezzana 3-10, Genova. 18299
NEGOZIO centrale angolare libero gennaio cedesi vuoto. Tel. 41-869.
ODONTOTECNICO pratico entrerebbe combinazione con medico provincia. Scrivere cassetta 6270 SPI Torino. 66337
PANIFICIO centralis. forno elettrico, negozio finemente arredato, annessa elegante pasticceria lavorazione propria, alloggio, vasta clientela, servizio primari alberghi ristoranti caffè comunità cedesi. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino.
PROCURATORE collaborerebbe ufficio legale. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. 99935
RISCALDAMENTO idraulico avviato rimettesi negozio retro laboratorio causa partenza. Tel. 29-390
RISPARMIATORI affidate i vostri risparmi a seria e consolidata ditta che vi offre alto interesse e solide garanzie. Scrivere cassetta 9105, SPI Torino. 18115
SACCO cede negozi bottiglieria, esportazione, salumeria, bar, caffè, gelateria, commestibili ecc. Vere occasioni. Telef. 44-738. 36309
SANREMO cedesi degustazione vini d'Italia, esclusi intermediari. Scrivere Aurelio Natta. 85005
SIGNORE serio massime referenze dispone 500.000-1.000.000 esaminerebbe collaborando proposta seria sana garanzia. Scrivere cassetta 6300 SPI Torino. 66327
STIG Garibaldi 8 cede drogherie bottiglierie panetterie pastifici alberghi caffè. 66160
TETTOIA [illegible] piana centrale grandissimo transito cedesi. Telefonare 72-575 ore pasti. 66346
[illegible] volenterosa presenza istruita pratica commercio cerca qualsiasi gerenza garanzia immobili. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.
[illegible] costruttore edile cerca socio o socia con fondi per avviamento lavori America del Sud. Scrivere cassetta 6310 SPI Torino.
800.000 cercasi scopo sviluppo vendita apparecchi casalinghi brevettati alto interesse garantito eventuale collaborazione apportando adeguato capitale sociale. Scrivere cassetta 6262 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO in vendita alloggio libero 4 camere accessori paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 3046 SPI Torino. 56318
ABBIAMO pronti vendita alloggi moderni convenientissimi corso Giulio Cesare 70. Tel. 43-909.
ABBISOGNANDOVI vendere acquistare case terreni alloggi liberi occupati cessione rilievo negozi, rivolgetevi A.C.V.I., Santagostino 5.
ACQUISTARE vendere case ville terreni? Verrace, Lagrange 31. Telefono 50-906. 14307
ACQUISTASI casa 3-4 milioni, esclusi intermediari. Tel. 35-063.
ACQUISTO contanti casetta alloggio 4 più camere, esclusi intermed. Scrivere cassetta 5101 SPI Torino.
ACVI Sant'Agostino 5. alloggi, case, cascine, negozi, acquisti, vendite. Telef. 53-778. 18174
ALASSIO a seria impresa garanzie offro area terreno fabbricabile centralissima mq. 1200 permuta contro appartamenti entrostanti. Scriv. Chiesa Bruno, Posta, Alassio.
ALL'IMMOBILIARE Lettico (compra vendita) troverete da comprare alloggi signorili case ville terreni, liberi occupati in costruzione. Principe Tommaso 31. 30071
ALLOGGETTI signorili camera entrata cucina termobagno scala marmo vende 300.000 Bonaperta, corso Racconigi 152 bis. 56341
ALLOGGETTI signorili corso Lecce altri paraggi Bernini 3-4-5 camere vendonsi a prezzi convenienti liberi sblocco volendo soffitte garage negozi. Telefonare 63-558.
ALLOGGETTI signorili liberi subito vendo. Via Germanasca 7. Telef. 33-544. 56372
ALLOGGETTI 2 camere 170.000, negozi occupati vendonsi. Cellini 31, Valentino. 63061

ALLOGGETTI 2 camere cucinino vend. 250.000 caduno. C. Savona 10.
ALLOGGI esenti termobagni liberi sblocco ribassati 140.000 camera. Telefono 770-330. 29933
ALLOGGI esentasse liberi sblocco 2, 3, 5 camere servizi termocucina vend. 300,000 vano. Domenica martedì giovedì ore 14-16, c. Lecce 7.
ALLOGGI piccoli, grandissimi (molti saloni), botteghe angolari primordine, convenientemente vendonsi. Via Buniva 13. 26330
ALLOGGI signorili negozi grandiosi completamente asciutti pronti vendonsi. Orbassano 24.
ALLOGGI 3, 4 camere accessori liberi vendonsi. Demaria, Barge 7.
ALLOGGI 4 camere, latrina 200.000 3 camere 170.000, magazzino libero 320.000, Baretti 39. 29900
ALLOGGIO centrale signorile 5 camere più servizi bagno installato termosifone libero subito vendesi. Telef. 550-340 ore 18-19. 66180
ALLOGGIO libero subito 4 camere 200.000 contante 480.000 rateale. Telefonare 43-721. 66407
ALLOGGIO libero vani 4 terzo particolare centralissimo vendesi cedesi rilevando mobilio cambiasi con negozio oppure autofurgone. Balli, S. Chiara 8. 84019
APPARTAMENTO 7 camere altro 3, Torino, Berthollet 37, vendonsi, liberi. Scrivere Mororro, Ruffini 7, Genova. 18521
AVVOCATO amministrerebbe gratis case cambio alloggetto. Scrivere cassetta 1097 SPI Torino.
BIELLESE villetta libera comodità ferroviarie rustico vigna orto vendesi cambiasi con alloggio magazzino Torino. Scrivere cassetta 6215 SPI Torino. 83930
COMPRO cerco in affitto magazzino e ufficio centrali pianterreno. Agheino, Lagrange 2. 55006
CASA San Paolo 8 camere termo bagno libera subito con annessa avviata azienda commerciale vendesi causa espatrio. Stroppiana, Assarotti 3. 83080
CASA signorile 40 camere ascensore semicentrale 9.500.000 Stic, Garibaldi 8. 60171
CASA 56 camere diritto sopraelevazione centrale 13.000.000. Stic, Garibaldi 8. 60170
CASETTA vendo alloggetto libero bagno terrazzo giardino richiesta 2.500.000. Ferrero Giuseppe, Grossi 15, calzolaio. 30024
CAUSA divisione vendesi casa 5 vani annesso 700 metri terreno fabbricabile Borgata Vittoria. Ferrero, Villar 52. 56335
CERCO contanti villa moderna in Torino senza intermediari. Scrivere dettagliando precisando prezzo cassetta 3036 SPI Torino.
COMPRO direttamente cascina fino 3.000.000. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino.
CROCETTA vendonsi alloggi signorili e negozi. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14. 27092
DEMATTEIS Agenzia Mercanti 8 tel. 43-432 vende cascina Moncucco Torinese 21 giornate prato campo bosco vigna (4 giornate viti nuove) rustico nuovo 8 camere attrezzi. Trattabili 3.500.000. 36397
DEMATTEIS vende alloggi signorili zona Francia 2, 3, 5 camere servizi. 56900
DEMATTEIS vende cascinetta Asiligiano 15 giornate prato campo vigna rustico civile. 56998
GENOVA (Lido) vendo 8 vani lusso giardino libero sblocco. Pollano Imperiale, Vigone. 55717
MAGNIFICO terreno fabbricabile mq. 8000 zona caserme corso Stupinigi vendo anche a lotti. Scrivere cassetta 5110 SPI Torino.
MORIONDO Torinese Baudens vendesi casa 12 camere libere giardino cintato una giornata terreno. Vallesio. Telef. 95-750. 56080
NOVI vendesi cascina 25 giornate, prati irrigui. Demaria, Matteotti 2, Torino. 55092
OCCASIONE vendo casa terreno 6 camere 1.000.000 libera subito periferia Bertulla, via Ronchi 21 Torino. Quaglia Pasquale. 56311
PINO Torinese vendesi cascina giornate 30, rustico, civile. Capra, telef. 89-175. 66376
PRIVATO compera casetta palazzina periferia Torino. Inviare prezzo minimo. Aspice, Barbaroux 4.
PRIVATO vende palazzina Cappuccini 12 camere garage 11.000.000 villa 12 camere salone 5 giornate rustici Rivoli 7.000.000., Volpi, Caboto 5. 56174
RUSTICO 3 camere con giornata vigna, altre giornate prato [illegible] eventualmente a Pinerolo vendo, Gonella, via Consolata 2.
SACCO Agenzia Cavour 9 tel. 44-738 vende palazzo signorile 130 camere 2 ascensori termo bagni 30.000.000.
SACCO vende alloggio signorile centrale 8 camere servizi ascensore 3.260.000. 56301
SACCO vende casa 30 camere signorile termo bagni scala marmo 5.860.000. 56308
SACCO vende casa 70 camere centralissima bagni completi 4 negozi 7.800.000. 56307
SACCO vende cascina 15 giornate unico appezzamento periferia Asti 1.900.000. 56063
SACCO vende cascina 31 giornate tutta irrigua affitt. 5 q.li 14.000.000.
SACCO vende cascina 44 giornate unico appezzamento rustico civile Asti 6.800.000. 56305
SACCO vende cascinetta 6 giornate rustico civile Moncalieri 2.000.000 altra da affittare 4 giornate tutto frutteto. 56304
SACCO vende casetta 4 camere giornate 1 ½ terreno periferia, 1.300.000. 56300
SAN Massimo sei liquidasi ultimi tre alloggi occupati visibili pomeriggio. 18199
SETTIMO Torinese vendo palazzina, libera subito comodità moderne bagno terrazzi grande giardino. Telefonare 45-133. 29716
STIG Garibaldi 8 vende case cascine ville alloggi terreni negozi.
SVENDESI basso fabbricato uso industriale mq. 210 con attiguo sotterraneo mq. 140 consegna fine dicembre. Telef. 67-727. 83078
TERRENO 73 giornale con piantamento 2500 pioppi Caroline dintorni Torino vendesi. Scrivere cassetta 1115 SPI Torino. 30062
VENDESI affittasi alloggio libero 3 camere servizi. Tel. 65-974.
VENDESI alloggi liberi sblocco 50.000 camera via Pomba 9, 100.000 camera via Saluzzo 87, 100.000 camera corso Casale 12. Tel. 47-170.
VENDESI alloggio Nizza 50, quattro camere cucina 1.800.000 trattabili. Rivolgersi Garibaldi 37.
VENDESI casa centralissima signorile nuova costruzione completamente libera. Telef. 50-627.
VENDESI casa rustica, terreno collina Torinese. Scrivere cassetta 5213 SPI Torino. 83017
VENDESI casa semicentrale 100 m. scalo merci cortile tetto piano salone 86 mq, uffici alloggio 7 camere terrazzo vastissimo seminterr. Bergamo, P. Micca 8, Torino.
VENDESI casa sinistrata barriera Nizza. Telef. 30-301. 66301
VENDESI locale 300 mq. coperti con alloggio terreno e forza industriale Moncalieri. Rivolgersi via Torino 194, Nichelino. 66373
VENDESI nuova costruzione libera laboratorio con alloggio 7 vani escluso mediatori. Via Don Bosco. Scrivere cassetta 5070 SPI Torino.
VENDESI terreno cintato zona corso Duca Abruzzi corso Peschiera. Telef. 65-246. 56170
VENDO affitto alloggio vicino piazza Solferino. Scrivere cassetta 6062 SPI Torino. 66355
VENDO appartamenti signorili liberi 2, 3, 4 vani più servizi e alloggi pianterreno 2-3 vani uso ufficio, magazzino. Basso fabbricato mq. 80 adatto laborat. Tel. 24-736.
VILLA precollinare mobiliata orto giardino garage 20 Km. Torino vendesi. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 56728

VENDO affitto locali per scuola uffici Statuto. Scrivere cassetta 6268 SPI Torino. 66349
VENDO bella casa semicentrale, esente, 32 camere esclusi intermediari. Telef. 56-521. 56154
VILLETTA libera comodità 2 fabbricati terreno periferia 6.000.000 cedesi. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. 55819
800.000 vendo 2 camere libere eventualmente magazzino. Scrivere cassetta 7009 SPI Torino. 66441
790.000 centrale elegante alloggio 3 camere disimpegni. Matteo Pescatore 17. 66320
1.000.000 casa paramano 23 camere alloggetti garages. Campra, Santa Teresa 18. 29736
5.800.000 casa 26 vani negozio esente reddito 246.000. Stic, Garibaldi 8.
8.000.000 casa 55 vani negozi esente reddito 480,000. Stic, Garibaldi 8.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI locale semicentrale uso laboratorio negozio ufficio magazzino mq. 60 retro abitabile. Tardani, Principe Amedeo 38.
AFFITTASI negozio adattissimo parrucchiere con senza alloggio. Fidia 5, 17-18. 66086
BEL locale centrale mq. 140 forza telefono cedesi adatto industria silenziosa laboratorio. Scrivere cassetta 7001 SPI Torino. 66496
CEDESI locali uso magazzino con ufficio e alloggio. Comodità zona Valentino. Scrivere cassetta 5155 SPI Torino. 55024
CEDO locale centralis. uso ufficio eventualm. cambio merce. Scrivere cassetta 5053 SPI, Torino.
CERCASI affitto stabilimento circa 1000 mq. coperti preferibilmente San Salvario barriera Nizza. Scrivere cassetta 5215 SPI Torino.
CERCASI in affitto villa 15-20 vani qualsiasi località vicinissimo stazione ferroviaria. Dettagliare, Indirizzo, Vico Santi 1-3, Genova.
CERCO affittare-rilevare piccolo locale uso negozio anche cortile. Spinaci, Fontanesi 33. 66142
CERCO ufficio telefono anche compartecipar. possibilm. centrale Scrivere cassetta 5174 SPI Torino
D'AFFITTARE in corso Massimo d'Azeglio 21 salone 300 mq.
LIBERI in zona barriera Nizza per 1° gennaio uffici e magazzini circa mq. 3000 disposti affittare. Scrivere cassetta 5886 SPI Torino.
LOCALE industriale nuova costruzione metri quadrati 400 circa luminosissimo adatto industria leggera due piani indipend. affittasi. Scrivere cassetta 6021 SPI Torino
MAGAZZINO alloggetto parte sistemare affittasi anche separatamente. Tel. 58-468, Ferrero, Garibaldi 96. 36385
NEGOZIO signorile vuoto adattissimo abbigliamento via Cernaia cedo. Telef. 48-760. 16091
SEMINTERRATO chiaro asciutto cerco per deposito zona centrale semicentrale. Scrivere cassetta 5179, SPI Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggio signorile (via Vigone) 3 camere accessori piano primo. Pronto gennaio, 300.000 contributo, 4000 mensili ed altri lussuosi alloggi d'affittare. Immobiliare, Lettico, Princ. Tommaso 31
ALLOGGIO centrale affittasi rilievo mobilio, Mantovani, S. Agostino 5.
ALL'IMMOBILIARE Lettico (cessione rilievi) potete offrire alloggi d'affittare, massima serietà. Principe Tommaso 31. Tel. 64-460.
ALLOGGIO signorile 3 stanze cucina servizi semicentrale cedo rimborso spese ripristino. Scrivere cassetta 3047 SPI Torino.
CAMERA cucina [illegible] cambierei con locale uso negozio pagando differenza. Scrivere cassetta 6182 SPI Torino.
CAMERA cucina cedonsi rilevando mobilio. Tel. 79-606. 36036
CAMBIO affitto, casetta [illegible] ortofrutteto, vicinanze Torino con alloggio centrale. Scrivere cassetta 6156 SPI Torino. 66166
CASA signorile centralissima cedo studio medico 3 vani servizi escluso generico e pediatra. Tel. 82-321
CASA signorile esente 190 vani 14.000.000 accetto parziale pagamento industria negozio casa cascina. Imarisio, Borgonuova 46. 99925
CASA signorile termobagni esente sopraelevabile 60 camere 1.900.000. Telef. 770-320. 29934
CAUSA malattia cambiasi redditizia portineria con alloggio 2-3 camere accessori. Scrivere cassetta 6173 SPI Torino. 66100
CEDESI alloggetto tre camere cucinino entrata bagno telef. ammobiliato zona Francia. Scrivere cassetta 6021 SPI Torino.
CEDESI subito camera cucina entrata servizi rilevando mobilio. Scrivere cassetta 6177 SPI Torino.
CEDESI subito appartamento 2 camere accessori rilevando mobilio. Telef. 21-061. 66430
CEDONSI 5 camere servizi buonentrata. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino. 30015
CEDO 2 camere cucina borgo San Paolo dando buona uscita. Telefonare 40-030. 66363
CEDO 3 camere servizi volendo mobilio nuovo oppure cambierei 4-5 servizi. Telef. 22-311. 29994
CERCASI appartamento centrale signorile circa 300 mq. per direzione amministrativa e commerciale industria metallurgica. Scrivere cassetta 5005 SPI Torino.
CERCO alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Telef. 30-811.
CERCO appartamento 2-4 camere servizi buonuscita. Tel. 76-564.
CROCETTA 3 camere bagno servizi cedonsi rilevando completo ammobiliamento elegantissimi. Scrivere cassetta 6286 SPI Torino.
LIBERO subito alloggio 3 camere servizi semicentrale cedesi con bellissima pranzo. Scrivere cassetta 1039 SPI Torino. 29978
MURI 4 camere accessori nuovi centrali 5° piano cambierei con muri signorili 4-5 camere accessori massimo 2° piano disposto differenza. Telef. 76-277. 29747
OFFRO 5000 mensili 7 anni anticipati camera cucina. Morone, Antonelli 35. 55711
PER camera soffitta mansarda vuota anche zona periferica offro buonentrata. Scrivere cassetta 5001 SPI Torino. 56185
PIANO terreno affitto 2 camere centrali uso commercio industria silenziosa. Telef. 46-814. 30002
30.000 e 5000 affitto offronsi camera cucina servizi. Tel. Fiorini 770-141.
300.000 trattabili offre per alloggio 3-4 camere, servizi, eventuale rilievo mobilio. Telefonare 40-063.
500.000 cedo contratto affitto alloggio centralissimo primo piano 5 vani tel. luce forza adatto ufficio. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

RIVIERA Ligure pensione familiare per bambini. Belloni, Cavi Lavagna, Genova. 18097
SANREMO, Hotel Colombia. Un oasi fra le palme. Trattamento primissimo ordine. 17120
SANTA Margherita Ligure. Hotel Laurin, modernissimo, 40 camere in pieno sole, mare, prezzi moderati, ottimo trattamento. 17647

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

COLLEGIO maschile Dalpozzo Vercelli scuole medie interne specializzato recupero anni. 16063

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 36 p. p.

ABILISSIMA camiciaia accetta lavoro domicilio. Lagnasi Rossana, Carlo Alberto 13. 66156
AGGIUSTATORE meccanico eseguirebbe lavoretti serali domicilio, garage. Scrivere cassetta 6170 SPI, Torino. 66302
IMPIEGATA ore libere occuperebbesi proprio domicilio lavori ufficio anche dattilografia. Scrivere cassetta 6061 SPI Torino.
DOMICILIO assume contabilità generale piccole aziende. Scrivere cassetta 1109 SPI Torino.
GEOMETRI professionisti diventerete. Telefonare 690-653, ore 8-13
LAUREANDI lettere affini per ricerche bibliografiche assistenza tel. 84-082, Scriv. Balla, Mille 56.
MAESTRA elementare impartirebbe lezioni private. Scrivere cassetta 5173 SPI Torino. 55868
PREZZI miti impartisconsi lezioni latino francese italiano studenti medie. Indirizzare Leo, corso Belgio 2. 18717
RAGIONIERA praticissima assume domicilio contabilità amministrazioni piccole aziende. Scrivere cassetta 2286 SPI Torino. 20065
TRADUZIONI prontamente corrispondenza commerciale (inglese tedesco francese spagnola lezioni disegno storia d'arte. Tel. 51-936.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

CAMERE disponibili tutte comodità termosifone ottimo vitto ambiente serio. Carlo Alberto 28.
CAMERE per studenti ancora disponibili. Via Bellini 1. Tel. 41-002
CERCO presso non affittacamere ammobiliata anche zona periferica Scrivere cassetta 5300 SPI Torino.
FRATELLI impiegati cercano camera ammobiliata comodità. Scrivere cassetta 6060 SPI Torino.
SIGNORA offre pensione persone distinte solo vitto eventualm. camera 2 letti trattamento familiare. Scrivere cassetta 1071 SPI Torino.
SIGNORINA [illegible]enne impiegata ottime refer. cerca camera ammobiliata possibilmente uso cucina o pensione presso seria famiglia. Scrivere cassetta 5138 SPI Torino.
UNIVERSITARIO affitterebbe camera ammobiliata centro. Scrivere cassetta 1043 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIME confezioniste impermeabili e camiciaie cercansi. Sportmoda, della Rocca 14. 18067
AUTISTA cercasi, ribaltabile americano, disponga cauzione, refer. Scrivere cassetta 5118 SPI Torino
CAPO squadra forni frese rettifiche abilissimo assume stabilimento meccanico precisione. Scrivere cassetta 6063 SPI Torino.
CERCANSI persona per vendita nelle famiglie genere grande consumo, Forte provvigione Tel. 50-964
CERCASI abile macchinista pellicciaia. Telef. 42-632. 18772
CERCASI capo falegnameria capace tracciare calcolare preventivi sorvegliare tempo lavori inutile offrirsi senza referenze primarie indicare pretese. Scrivere cassetta 3027 SPI Torino. 56054
CERCASI pensionato per custode stabilimento Provincia, esigonsi referenze. Scrivere Legnani, corso Vercelli 4. 56054
CERCASI piallatore meccanico prima categoria Presentarsi Arcese, via Monginevro 102. 36760
CERCASI tuttofare abile cucina piccola famiglia [illegible] referenze. Telef. 47-566. 36776
CERCO cameriera oppure tutto fare present. Pastore via Gaeta 18
COMMESSE istruite volenterose pratiche commercio bella presenza massima serietà cercansi da importante negozio cancelleria del centro. Precisare posti occupati. refer. Scrivere cassetta 5866 SPI Torino.
COMMESSA espertissima modisteria, pellicceria, sartoria referenze ineccepibili [illegible] cercasi Scrivere cassetta 6276 SPI Torino.
CONIUGI 2 bambini cercano tuttofare fissa referenze controllabili. Fabbri, Moncalvo 53. Tel. 81-496.
CONQUISTERETE titolo studio seguendo corsi corrispondenza. Istituto Studio Lavoro, Torino. Giolitti 19. 10078
CORRISPONDENTE inglese tedesco francese stenodattilografa cercasi. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 6261 SPI Torino. 84044
DIRIGENTE per industria capsule bottiglie scatolame metallico pertalapis labbra cercasi. Refer. posti occup. pretese Lermetica Firenze.
DONNA tuttofare 30-60enne cercasi da piccola famiglia buon salario trattamento. Scrivere Saca, corso Matteotti 42. 54721
EX-carabiniere graduato o maresciallo coniugato senza carico figli cerca stabilimento per custode. Scrivere cassetta 6100 SPI Torino
FAMIGLIA 3 persone cerca cameriera. Referenze. Christillin, Montecuccoli 7. Presentarsi 14-16. 84090
FARMACIA paese Monferrato darei gestione. Esigonsi referenze ineccepibili. Giraudo, Istituto Industriale, Bergamo. 18230
GARZONI macellai cassiere cercansi buona retribuzione. Scrivere cassetta 6004 SPI Torino. 56086
IMPORTANTE industria internazionale per adeguamento propri quadri assume ingegneri disposti occuparsi problemi organizzazione commerciale materiale tecnico d'ufficio. [illegible] inoltre dottori commercialisti dotati seria preparazione scientifica. Età 25-35. Inoltrare domanda allegando elenco completo votazioni universitarie senza accludere documenti originali. I candidati che non riceveranno risposta entro 15 giorni dovranno considerare l'esito negativo Scrivere cassetta 9000 SPI Torino.
IMPORTANTE industria radioelettrica cerca aiuto contabile pratica partita doppia, dattilografa, preferibilmente operatrice contabile. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 30009
IMPORTANTE industria vetraria cerca abile tagliatore lastre vetro cristalli, buona retribuzione. Scrivere cassetta 1007 SPI Torino.
LANIFICIO torinese cerca elemento attivo buona pratica magazzino filati per tessitura. Scrivere cassetta 2002 SPI Torino. 66066
LAVORO ambosessi rimunerativo facile esecuzione domicilio, Scrivere Celli, Rodi 26, Firenze. 18600
LAVORO ben retribuito offresi ambosessi ogni località Piemonte. Scrivere cassetta 5025 SPI Torino.
LAVORO femminile facile, rimunerativo, domicilio. Scrivere Eura Rodi 23, Firenze. 18592
LAVORO in serie facile continuativo salario 400 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, casella 24, Pesaro.
MAGLIERISTE mano domicilio cercansi. Presentarsi Garibaldi 33, maglificio. 66461
MEDIA industria cerca funzionario capacità organizzativa amministratrice e contabile. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino. 56083
MEDIA officina cerca abilissimo capo reparto torneria, lavorazioni in serie. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 56080
OFFICINA costruzioni ferro 20 km. Torino cerca provetto operaio fabbro Scriv. cassetta 3011 SPI Torino
PETTINATRICE e aiutante cerca parrucchiere signora. Piazza Rivoli 2, Telef. 70-726. 56054
PRIMARIA Compagnia assicurazione assume ispettore esperto ramo vita ed altro iniziale. Scrivere cassetta 6400 SPI Torino.
PRIMARIO lanificio provincia Torino cerca aiutante disegnatore esperto, serio, attivissimo. Indicare età, referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 6006 SPI Torino.
RAGIONIERE capo ufficio paghe contabilità industriale pratico sistemi comptometer, elemento attivo volenteroso carriera commerciale organizzativa cercasi da importante ditta milanese. Inviare curriculum vitae dettagliato referenze pretese. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino. 66175
RAPALLO, famiglia piemontese, cerca brava donna per cucina casalinga. Ottimo trattamento. Pecchio, Via Montebello 9. Rapallo.
STABILIMENTO Torino cerca tecnico espertissimo fonderia leghe alluminio leghe rame dettagliare [illegible] posti occupati. Scrivere cassetta 5060 SPI Torino. 56450
PICCOLA famiglia industriali cerca [illegible]enne massima serietà, onestà, energica capace, completo andamento casa. Ottimi trattamento retribuzione. Scrivere cassetta 1102 SPI Torino. 29986
STENODATTILOGRAFA lunga pratica ottima conoscenza francese inglese [illegible] importante stabilimento. Indicare posti occupati referenze. Scrivere cassetta 3095, SPI Torino. 50796
TECNICO capacità organizzare dirigere produzione assume offerte lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 6250 SPI Torino. 66076
VENDITA diretta privati cercansi ambosessi presenza attivi forte retribuzione. Scrivere cassetta 6180 SPI Torino. 66196

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole, L. 50 successive

ABBONATO tram tutte offresi ore libere incarichi fiducia. Scrivere cassetta 5133 SPI Torino 55738
ABILE commessa impiegherebbesi mezza giornata panetteria. Scrivere cassetta 3749 SPI Torino.
ABILISSIMA commessa offresi presso negozio qualsiasi generi responsabilità oppure mezza giornata cauzionando referenze. Scrivere cassetta 1012, SPI Torino.
AGGIUSTATORE attrezzista fresatore dekelista 1a categoria offresi Scrivere cassetta 5235 SPI Torino.
ASSISTENTE edile specialista lavori aria compressa offresi anche estero. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 55771
AUTISTA 2a occuperebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 6056 SPI Torino.
AUTISTA 2a benzina discreta coltura distinto offresi privato seria ditta. Scrivere cassetta 5130, SPI Torino. 55751
CAPO pasticciere confettiere offresi recarsi ovunque. Scrivere cassetta 3607 SPI Torino. 50673
CAPO reparto lavorazione lamiera battitura autoveicoli offresi. Scrivere cassetta 3047 SPI Torino.
CAPO squadra manutenzione costruzione macchine utensili buona esperienza attrezzature utensileria offresi. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 56066
COLLAUDORE F.I.A.T. 2.o grado offresi manutenzione auto o custode, compenso alloggio. Scrivere cassetta 1091 SPI Torino. 29787
COMMESSA attiva 20enne pratica drogheria e altri generi impiegherebbesi. Baroncelli, G. Duprè 22.
CONIUGI portinaia tuttofare autista marito, presenza refer. offronsi Scrivere cassetta 6150 SPI Torino
CONTABILE dattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata Scrivere cassetta 3044 SPI Torino.
CONTABILE esperto mano d'opera pratiche sindacali già funzionario importante azienda libero subito. Scrivere cassetta 5093 SPI Torino.
CONTABILE provetto corrispondente buona pratica commerciale referenze primarie offresi. Scrivere cassetta 3045 SPI Torino.
CORRISPONDENTE francese spagnolo apportando affari offresi miti pretese, referenze. Tel. 75-905.
CUCITRICE macchina sellaia occuperebbesi. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. 66007
CUOCA finita offresi famiglia signorile, referenze. Portineria, Re Umberto 67. 66008
DATTILOGRAFA 18enne occuperebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3052 SPI Torino.
DIPLOMATA 24enne, conoscenza francese dattilografia, impiegherebbesi qualsiasi decoroso lavoro; miti pretese. Scrivere cassetta 5191 SPI Torino. 56733
DIPLOMATO cerca incarichi fiduciari cauzionando patente auto. Scrivere cassetta 5090 SPI Torino.
DIRIGENTE amministrativo ragioniere 40enne vasta esperienza ventennale primarie referenze migliorerebbe anche incarichi temporanei organizzativi ispettivi commerciali contabili cauzionando. Scrivere cassetta 3030 SPI Torino.
DISEGNATORE abilissimo [illegible]enne offresi. Scrivere cassetta 6047 SPI Torino. 84000
DISEGNATORE attrezzista industria gomma similari, introdotto stabilimenti, occuperebbesi anche dintorni Torino. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. 83861
DOTTORE scienze econom. esperto serio fidato dirigente occuperebb. Scriv. cassetta 171 Z. SIPRA Torino
ESPERTO ufficio acquisti produzione elemento tecnico meccanica carrozzerie referenze primordine offresi. Scrivere cassetta 1064 SPI Torino. 29630
EX-CARABINIERE 30enne offresi mansioni fiducia sorvegliante ottime referenze. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 55547
FARMACISTA pratica ventennale desideroso trasferirsi Torino cerca direzione collaborazione cauzione. Scrivere cassetta 5296 SPI Torino.
GEOMETRA [illegible]enne, serio, volenteroso, miti pretese impiegherebbesi [illegible]. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino. 83880
GIOVANE laureata conoscenza inglese dattilografia occuperebbesi impiego concetto. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 55965
GIOVANE signora presenza licenza commerc. dattilografia prat. ufficio paghe contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.
GUARDIA giurata, ex-sorvegliante, impiegherebbesi posto fiducia, volenteroso, presenza, serietà, buone referenze. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 55996
GUARDIA notturna offresi. Scrivere cassetta 6168 SPI Torino.
IMPIEGATO assume lavori tecnici contabilità disegni occuperebbesi comunque tarde pomeriggio sera. Scrivere cassetta 5484, SPI, Torino.
ISTITUTRICE cultura classica filosofica ottime referenze assumerebbe presso famiglia signorile assistenza educativa bambini. Scrivere cassetta 5241 SPI Torino.
LAUREANDO legge impiegherebbesi qualsiasi ufficio cauzione immobiliare mansioni fiducia. Telefonare 47-233. 30075
LAUREATA conoscenza lingue dattilografia cerca impiego. Scrivere cassetta 1114 SPI Torino. 30019
LAUREATA lettere conosc. francese 27enne presenza occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. 83864
LAUREATO giurisprudenza 40enne presenza massima serietà ore libere offresi amministratore signore o signora o piccola industria o commercio. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 66036
MAGAZZINIERE pratico registrazioni contabili carico scarico materiale referenze offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino. 66109
MAGGIORE pilota 38enne riservato attivo spagnolo passaporto guida senza esigenze familiari cerca ovunque occupazione incarico anche delicato purchè adatto. Scrivere cassetta 1107 SPI Torino.
MECCANICO autista offresi garage trasporti ovunque. Scrivere cassetta 6085 SPI Torino. 66099
MUGNAIO provetto cilindri disposto recarsi ovunque referenze. Manara, Belfiore 56. 30023
ODONTOTECNICO praticissimo occuperebbesi subito presso studio professionale. Scrivere cassetta 5064 SPI Torino. 56186
PENSIONATO piemontese colto riservato occuperebbesi studio azienda Torino Ivrea. Scrivere cassetta 6033 SPI Torino. 66348
PERITO industriale 30enne referenze occuperebbesi mezza giornata miti pretese. Scrivere cassetta 3086 SPI Torino. 56047
RAGAZZA 15enne già apprendista volenterosa offresi presso sartoria. Finelli Cavoretto. 55707
RAGIONIERE laureando commercialista pratico ramo industria ottime referenze impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 6363 SPI Torino. 66367
RAGIONIERE diplomato [illegible]enne universitario commercio libero subito. Scrivere cassetta 5165 SPI Torino. 55783
RAGIONIERE [illegible]enne esperto contabilità amministrazione tributaria offresi. Scrivere cassetta 6247 SPI Torino. 84012
REDUCE 27enne offresi impiegato, qualunque decoroso lavoro. Giovine, corso Racconigi 25. 83879
SEGRETARIA intelligente giovane colta presenza disposta viaggiare offresi. Scrivere cassetta 6247 SPI Torino. 84011
SIGNORA fine, bella presenza, offresi mansioni fiducia, direzione casa, eventualmente guardarobiera sarta, referenze. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino. 30010
SIGNORA pratica ufficio lingue disegno offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza, impiegherebbesi presso qualunque ditta come aiuto contabile e dattilogr. Scrivere cassetta 6165 SPI Torino.
SIGNORINA pratica commessa offresi disposta cauzione. Scrivere cassetta 1104 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 3066 SPI Torino. 50001
STUDENTE geometra serale volonteroso 18enne offresi qualunque impiego. Tel. 31-767, Artusio. 56438
TAGLIATRICE modellista abilissimo offresi massima competenza confezioni. Telefonare 84-036. 50637
TECNICO laureato chimica pratico analisi collaudo materie prime lavorazione vernici gomma combustibili occuperebbesi unicamente trasferendosi estero. Referenze. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.
TORNITORE attrezzista offresi. Scrivere cassetta 1018, SPI Torino.
TORNITORE esperto manutenzione, offresi seria ditta anche provvisorio. Telefono 60-808. 29748
TORNITORE lastra specializzato, apportando tornio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6068 SPI Torino. 66306
TORNITORE meccanico prima categoria offresi. Scrivere cassetta 6200 SPI Torino. 66306
UFFICIALE superiore pensionato accetterebbe impiego assoluta fiducia amministrativa anche orario ridotto. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 66000
UNIVERSITARIO offrirebbesi primo impiego. Disp. anche viaggiare. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.
UTENSILERIA esperto magazziniere capace contabilità dattilografia spedizioni acquisti imballaggi offresi officina commercio elemento prim'ordine, massima fiducia. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino.
VEDOVA anziana colta offresi dama compagnia presso signora sola, pretese vitto alloggio. Scrivere Baroni, Albergo, v. Cibrario 1. Torino
VEDOVA bella presenza occuperebbesi dottore ore visita oppure piccola famiglia o persona sola giornata. Portineria, Piave 9.
[illegible] pratica paghe fatture corrispondenza dattilografa completamente offresi. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 56672
[illegible] volenteroso licenza media industriali occuperebbesi qualsiasi lavoro. Pellizzola, Capellina 1.
20ENNE bella presenza pratica paghe contributi, lavori vari ufficio, libera subito. Scrivere cassetta 6171 SPI Torino. 66400
[illegible] dattilografa pratica paghe operai offresi subito. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.
[illegible] tecnico motorista volonteroso impiegherebb. subito miti pretese. Scriv. cassetta 6196 SPI Torino.
[illegible] autista nafta benzina aggiustatore trascolatore cauzionando 200.000 recasi ovunque. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino. 56798
[illegible] presenza occuper. qualsiasi lavoro decoroso 2° benzina, cauzione. Scriv. cassetta 2300 SPI Torino
[illegible] ragioniere, attivo, massima fiducia, cauzione, referenze, occuperebbesi presso seria ditta, preferibilmente viaggiatore. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 30000
[illegible] 2.o benzina scuole tecniche superiori offresi disposto trasf. Scrivere cassetta 5199 SPI Torino.
[illegible] presenza perfetta corrispondente francese traduzioni lezioni interprete offresi. Scrivere cassetta 6291 SPI Torino. 66400

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AFFIDASI concessione esclusiva medicinali a bene introdotto medici farmacie Piemonte provvisto automezzo. Cassetta 236 D, SPI, Milano. 18044
AGENTE Torino Piemonte vendita scatolette tubetti rigidi astucci articoli industriali alluminio importante anziana fabbrica cerca. Scrivere cassetta 940 D, SPI Milano.
ASSUMO rappresentanze dirette fabbricanti casalinghi. Dispongo magazzino, clientela. Referenze reciproche. Scrivere SPI, cassetta 38 G, Genova. 18400
AUTOMOTORICAMBI introdottissimi viaggianti Italia cercano rappresentanze anche regionale seria ditta produttrice. Scrivere cassetta 927 D, SPI, Milano. 18456
AVVIATA ditta torinese con rappresentanti ovunque assume vendita oggetti cancelleria scuola uffici massime referenze bancarie. Scrivere cassetta 3012 SPI Torino.
BRONZINE auto cercasi ottimo produttore Torino. Scrivere cassetta 1066 SPI Torino. 30066
CALZATURE introdott. cerca rappresentanze Lombardia Liguria. Rivolg. rag. Boati, Agnello 1, Milano.
CERCASI elemento introd. ospedali farmacie competente vendita articoli sanitari Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 3296 SPI Torino.
CERCASI negoziante affidare esclusività vendita sapone bucato. Scrivere cassetta 1030 SPI Torino
CERCASI rappresentanti Piemonte introdotti fotografi, drogherie, profumerie, elettrodomestici. Scrivere cassetta 3062 SPI Torino.
DISPONENDO Bologna uffici, magazzini, automezzi collegamenti interprovinciali commerciali, cerchiamo importatori e industrie disposti cedere rappresentanze, depositi coloniali droghe. Refer. bancarie. Cassetta 2 C. SPI, Bologna.
DISPONENDO locale centralissimo attrezzato cerco rappresentanza eventuale deposito. Tel. 54-068.
DITTA grossista laniere e drapperie sede Milano, cerca rappresentante su piazza di Torino preteso articoli e introdotto clientela. Inviare referenze a casella 92 M, SPI, Milano. 18048
DITTA grossista lanerie e drapperie sede Milano, cerca rappresentante su piazza di Vercelli, Asti, Casale Monferrato, Novara, Alessandria pratico articoli e introdotto clientela. Inviare referenze a casella 92 M, SPI, Milano.
DOLCIUMI rappresenterei seria fabbrica. Dispongo clientela ventennale. Franco, Francia 33. 66001
FABBRICA bronzine e bielle per auto cerca viaggiatore introdottissimo clienti garagisti. Scrivere cassetta 6237 SPI Torino. 83774
GENOVA disponendo magazzino ufficio centralissimi, attrezzatura, esamineremmo serie proposte rappresentanze depositi. Cassetta 1462 S, SIP, Genova. 18073
GROSSISTA Milano tele cerate plasticati dermoidi interfodera cerca introdotto mercerie confezionisti pelletterie calzolerie Piemonte. Scrivere cassetta 776 D, SPI, Milano.
IMPORTANTE Compagnia Petrolifera Americana (U.S.A.) cerca esclusivisti provincie Piemonte vendita nuovi Motor Oells superiori lattine originali. Scrivere cassetta 6299 SPI Torino. 66084
INGEGNERE disponendo uffici centrali telefono cerca rappresentanze elettroradio apparecchi scientifici. Torresan, Tunisia 22, Milano.
INTRODOTTO mercerie, Torino e provincia, assumerebbe serie rappresentanze inerenti, referenze. Scrivere cassetta 6161 SPI Torino.
INTRODOTTI industrie disponendo locale con ufficio assumerebbero agenzia deposito Liguria macchinari e materiali elettrici. Scrivere SPI, cassetta 91 G, Genova. 18776
LAUREATO referenze disponendo organizzazione automezzo capitale rappresenterebbe Piemonte altre regioni serie Case. Scrivere cassetta 1050 SPI Torino. 29810
MOTORI elettrici trifasi, macchine edili, macchine lavorazione legno, serramenti edili, cercansi ottimi produttori Torino. Scrivere cassetta 1097 SPI Torino. 29967
ORGANIZZANDO vendita tutta Italia crema calzature extra, cera e affini cerco agenti introdottissimi. Licea, Cantoira 5 bis.
PARTENTE per Egitto 20 corr. ritorna dicembre accetta incarichi commerciali industriali personali. Interessati trovare rappresentanze ogni genere. Presso Secchi, 17 Castelfidardo. Tel. 54-266. 84054
PIAZZISTA abilissimo introdotto alimentazione cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.
PIAZZISTI viaggiatori rappresentanti cercansi ovunque accessauto giocattoli. Imca, Torino, Padova 7.
PRIMARIA marca cioccolato cerca Torino Provincia piazzisti veramente introdotti ottima retribuz. Scrivere cassetta 1094 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE generi alimentari cerca subagenti piazzista Piemonte. Scrivere Lude, corso Vigevano 60. 55032
RAPPRESENTANTI importanti Case dolciarie liquori profumeria cercano piazzisti introdottiss. refer. Scrivere cassetta 6079 SPI Torino.
SOS, con uffici magazzini organizz. vendita cerca rappresentanze con deposito. Cassetta 140 C SPI Milano
SOS, con uffici magazzini organizz. vendita forniture industriali auto ferramenta colori vernici casalinghi cerca rappresentanze affini con deposito. REFIM, Sansovino 1, Milano. 18407
STUDIO tecnico architettura accetta rappresentanza per Novara e provincia materiale edile articoli arredamento. Pubblinea, casella 196 E, Milano. 17785
VIAGGIATORE introdotto giocattoli pettini cercasi. Passaporto 253566 fermo posta Masnago.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

CELIBE buone condizioni finanziarie sposerebbe signorina 30-40enni anche impiegata. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 56064
CELIBE 50enne municipale sposerebbe commerciante. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 55634
DISTINTA, bimbo 3enne, appartamento proprietà arredato, buon impiego sposerebbe 40-55enne colto, amante famiglia, elevati sentimenti. Scriv. cassetta 5119 SPI Torino.
GENITORI sposerebbero 24enne con dote ereditiera con laureato preferibilm. medico anche provincia. Scriv. cassetta 3022 SPI Torino.
RAGIONIERE settentrionale sano indipendente sposerebbe subito 30enne formosa buona dote oppure azienda collaborare. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 55611
[illegible] impiegato, buona posizione, sposerebbe signorina doti morali. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino.
[illegible] distintissimo laureato presenza posizione sentimenti sposerebbe veramente graziosa finissima colta indipend. moralità affettuosa. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino
[illegible] sana bell'aspetto intelligente discreto capitale adatta collaborare piccola industria commercio sposerebbesi adeguatamente buono educazione sentimenti non moderni. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 5180 SPI Torino.
[illegible] giovanile, fine, sposerebbe 40-45enne, affettuoso, posizione, anche vedovo, serietà. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. 55615
[illegible] giovanile seriata sola conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso, adeguate condizioni. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.
[illegible] vedovo solo artigiano relazionerebbe scopo matrimonio nubile vedova senza prole non inferiore 30 anni. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. 66001

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

COMPETENTE mancia riportando cane Setter bianco-nero nome Sir affetto [illegible] nervoso coscia destra. Telefonare 44-654 60-620
FORTE mancia riportando portineria Lamarmora 16 portafoglio smarrito martedì ore 15 Lamarmora-Legnano. 30090
MACCHINA Ardea AT 4734 motore 3600, telaio 3083718 rubata mancia 200.000 ricuper. anche [illegible]. Scrivere cassetta 5088 SPI Torino.
MANCIA riportando cagnolino nero specie volpino. Liseo, Rava 7.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABITI mantelli tailleurs modelli nuovi liquidasi pochi giorni vera occasione. Chiesa, F.lli Bandiera 6, pomeriggio. 29957
ACCERTAMENTI informazioni investigazioni. Imevafido, corso Duca Abruzzi 76, Telef. 39-902. 18017
ACQUISTO se vera occasione camera letto matrimoniale, sala pranzo, indicare prezzo sita. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 66079
AFFARONE vendesi stufa economica smaltata uso cucina 2 forni 3 posti e due stufe segatura. Idraulica Elettricità Capra, Petrarca 36 Telef. 62-670. 56211
ANTICHITA'. Mobili, quadri, oggetti vari alto valore artistico cercansi da collezionisti, privati. Scrivere cassetta 1001 SPI Torino.
APPARECCHI fotografici obbiettivi accessori acquista Nulla Stagno, Carlo Felice 23. 17146
APPARECCHIO economico per filare con vostra macchina cucire, Cavallo, corso Vittorio 73. 66118
APPROFITTATE! Partita pantaloni vigogna unita, fantasia, misure diverse, 1490. Telefonare 60-432.
ASPIRAPOLVERE lucidatrice pavimenti buona occasione avendo. Visconti, via Gramsci 3. 56210
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telef. 43-036. 18790
BELLA pelliccia foca sportiva, manicotto vendo Rocca Via Bari 22
BOXER cucciolata vende, genitori premiati certificato origine. Corso Palermo 116, Luccio, Torino.
BUFFET Rinascimento 3 corpi 40.000 tavolo 25.000 poltroncina pelle 5000 grandiosa libreria 65.000 Telef. 60-000. 55965
CARDATRICE lana ultimo sistema economico vendo. Cavallo, corso Vittorio 73. 55730
CINE Kodak 8 con teleobbiettivo occasione. Telef. 44-973 ore 20.
COMPRO bottiglie fiaschi damigiane fiaconeria. Mulattero, Via Piana 5. Tel. 81-972. 18731
COMPRO macchina scrivere calcolatrice cucire bilancia automatica bascula. Telefonare 58-734. 18502
COMPRO pianoforte anche da riparare Scriv. cassetta 6172 SPI Torino
CRAVATTE 300 seta 300 raion ben confezionate bloccansi 300.000. Telefonare 72-327. 66636
DISPONGO macchine maglieria 14/36 12/60 12/36. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino. 29701
ELETTROMODERNA Maria Vittoria 2, grande liquidazione apparecchi elettrodomestici lampadari vasellame materiale elettrico.
ENTE [illegible] liquidazioni, compra vendita mobilio. Cigna 16. Telefono 22-644. 18777
ERMELLINO mantella 140 pelli vendesi miglior offer. Telef. 56-670.
FITTASI centro signorile Napoli appartamento rinnovato con salone adatto azienda arredamento abbigliamento uffici, Calvo, Vico Tarsia 3, Napoli. 18136
FOTOGRAFICA di marca acquisto provvedendo ritiro pagamento. Scrivere dettagliando Cortada, piazza Dante 8, Genova. 18080
FRANCOBOLLI Italia Colonie collezionista acquista cambia con aste ri anche quantità. Scrivere cassetta 46 G, SIPRA, Torino. 18257
FRANCOBOLLI scelti Europa, Studio Filatelico via Gaudenzio Ferrari 2. 55719
FRIGORIFERO estero 85.000, radiogrammofono 39.000 come nuovi. Corso Vittorio 86, Collarini.
GENITORI prop. villa Roma terr. Lomb. desid. corrisp. genitori signorina benest. scopo matrim. unico figlio 27enne perf. cond. fisiche morali. Casella 46 F, SPI, via Parlamento 9, Roma. 18165
IMCA radiofono 10 valv. 3 altoparlanti perfetto vendesi. Tel. 551475
LA Fabbrica mobili Teo Bianco vende direttamente al privato a prezzi convenientissimi mobili in stile. Via Roma 101. 17630
LETTINI bimbi ottone cromato carrozzella vendonsi. Portinaia, Abruzzi 65. 66037
MACCHINE maglieria aggiunto molto efficenza domicilio. Canuto, Carlo Alberto 36. 66747
MACCHINE maglieria 12/80, 7/60, 5/50, 3/60 vendo occasione con garanzia. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 66787
MACCHINA maglieria 8/70 vendo. Bo, via Carena 31. 30008
MACCHINE maglieria compra vende ripara officina specializzata, Emilio Cavallo, corso Vittorio 73
MACCHINE maglieria 8/60, 7/50, 12/50, 5/35 vendo. Rizza, Sacchi 16.
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Matteotti 5. Telefono 41-239. 66636
MOBILI. Diverse belle camere stile privato vende privato blocco oppure camere singole. Tel. 73-166.
MOBILI stile e moderni, specchiere, lampadari, tappeti, vende privato. Telef. 71-000. 36630
OCCASIONE macchina Remington cucire Singer buffet paravento 12 voli lavoro sgabelli vendonsi. Portinaia, via Giolitti 2.
OROLOGI vendo compro riparo accuratamente specialista piccolissimi complicati antichi. Merlo, Valdieri 17. Telefono 33-093. 56334
PELLICCE: assortimento, confezioni, riparazioni accurate. Delle Orfane 8, 3° piano.
PELLICCE liquidazione per decesso titolare. C. Marconi 11 Tel. 62000
PER arredamento villa compero da privati oggetti antichi. Tel. 83-191.
PIANOFORTE acquisto occasione, verticale, mezzacoda. Funaro, Cibrario 9. Telefono 41-804.
PRIVATO vende privati tappeti orientali. Scrivere cassetta 3011 SPI Torino.
RENARDS colletti persiano manchi fornelli gas vende. Boggio, via Migliara 17.
RINASCIMENTO sala pranzo come nuova causa espatrio vendesi. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino.
SCALDABAGNO gas Ascania come nuovo vende privato. Telef. 41-336.
SCALDABAGNO gas « Fargas » vendesi. Corso G. Cesare 42. Tel. 22-968, cassetta 5049, SPI, Torino. 55646
SEDIE e tavoli per dehors d'occasione acquistansi. Scrivere cassetta 5018 SPI Torino.
SLITTINO, sci, scarponi, giaccavento, bambino acquisto. Scrivere cassetta 6031 SPI Torino.
SVENDESI bella bicicletta uomo, altra donna. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino
TAPPETO orientale mq. 5-7, credenza Barocca autentica acquisto da privato. Telef. 54-600.
VENDESI casco permanente vapore radiogrammofono. Visibili 20-22 Moglia, Santa Giulia 41.
VENDESI cassaforte grande altezza metri due seminuova. Scrivere
VENDESI grandiosa massiccia camera pranzo Rinascimento sedie pelle. Telefonare 75-478.
VENDESI macchina scrivere Olivetti M. 40 nuovissima, tappeto moderno, Portineria, v. Cossería 1.
VENDESI 2 rampe scala interna larice, Crespi, via Susa 15.
VENDO fisarmonica Settimio Soprani 96 bassi nuova 48.000, Cominsi, Piedicavallo 26.
VENDO occasione, mobili cucina nuovissimi cucina economica ultimo stato. Telefonare 48-139.
VENDO occasioniss. matrimoniale. Morra Lucia, p.zza Luigi Martini 6
VENDO radiogrammofono poltrone bicicletta divani letti materassi lana. Corso Moncalieri 86, Negro.
VENDO registratore Riv macchina scrivere lucidatrice aspirapolvere bicicletta ragazzo cucina gas Prometheus nuova. Telefonare 48-770.
VENDO rettilinea 8-40 Dubied. Bagoli. Gioberti 77. Telefono 45-213.
VENDO saracinesca 3.00x2.40 adatta garage. Telefonare Carrozzeria Bonfiglioli 70-036.
VENDO stufa « Excelsior » tipo carbone, sempre accesa. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.
VENDO vasche bagno occasione, piatti doccia accessori. Gotta, Mazzini 15. Telefono 45-985.
6000 talpe conciate nere, grigie, marron, lire trenta, vendonsi. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACCETTIAMO autovetture in vendita, posteggi gratuiti. Lagrange 13. Telefono 40-806. 14087
ACQUISTANSI vendonsi dischi gommo ricambi per autovetture. Lagrange 13. 40-806. 14089
ACQUISTASI 1100 nuova o semi nuova dando cambio 1500 differenza contanti. Fasol, via Domodossola 10.
AMPIA autovettura con straordinaria carrozzeria fuori serie [illegible] vende Ricciardino, via Valfenera dodici.
APRILIA cabriolet quasi nuova vende privato oppure cambia Topolino. Telef. 67-796.
APRILIA 1500 quasi inusata recentissima immatricolaz. acquisterei Confacendomi prezzo partirei subito. Montagna, Gambero 30, Roma.
A privato miglior offerente vendo Topolino gommatissima. Nairotti, Elvo 8.
ARDEA nuova vende privato a privato esclusi intermediari. Telefonare 22-690. 56147
ARIEL BSA Triumph Machless militari greggie vendonsi. Telefonare 561-577.
AUTOBOTTE 800 Salv-Viberti nuovissimo vendesi 6.000.000 trattabili, escluso mediatori. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino.
AUTOCARRO O.M. benzina portata fiscale 25 q.li perfetto gommatissimo prezzo eccezionale vendo causa espatrio. Telef. 59-340.
AUTOTRASPORTATORI automobilisti nel vostro interesse [illegible] preventivi assicurativi all'Abellio, p. Lagrange 1, tel. 41-907.
AUTOTRENO 3 Ro rimorchio Viberti avendo presso occasione. Telefonare 32-892. Scrivere cassetta 5030 SPI Torino.
BALILLA 3 marce ottimo stato, gommata vendesi. Tel. 34-001.
CAMBIEREI Balilla coppa d'oro 4 porte gommatissima con 1100 ultima serie anche sgommata differenza contanti. Tel. 72-566.
CAMIONCINO Balilla 4 marce come nuovo vendesi occasione. Telefonare 524-173.
CAMIONCINO 507 portata 15 q.li gommato funzionante vendesi. Telefonare 61-712.
CAMIONCINO 1100 cambio furgone 500 recentissimi. Tel. 770-194.
CAMIONCINO 1100 Topolino aprible buon stato gommato circolante vendonsi. Scrivere cassetta 3064 SPI Torino.
CAMIONISTI dispon. forti quantitativi gomme 10-50-40, 13-40-20 prezzi ottimi. Visitatici. Saluzzo 118.
CAMION 626 nuovissimo secca vendo. Scrivere portinaia, via Lorenzo Bruno 4, Torino.
CEDO contratto febbraio 1948 Fiat 1100 berlina. Telef. 50-063.
CISTERNE per autotreno 13.000 e 15.000 litri vendonsi. Telef. 72-770.
COMPRO e vendo vetture moderne. Morbidelli, via Saluzzo 98.
COPERTONI impermeabili nuovi, occasione qualsiasi forma e misura riparaz. Museo, c. Francia 100.
GUZZI 45 accessori vendo 155.000. E. M., via Broni 8, feriali.
MASH Lanova cabinato letto vendiamo SETIM, viale Lunigiana 1, Milano. 18046
MOTOCARRO Guzzi portata 10 q.li vendesi. Scrivere [illegible] SPI Torino.
MOTO cassone Indian e Sertum vendesi. Corso 11 Febbraio 4.
MOTO Matchles 350 vende privato. Tel. 83-565.
OCCASIONE vendesi Dodge cinquelante minime pretese. Chiappero, via Pasubio, Rivoli.
OCCASIONISSIMA vendo camioncino Fiat 500 motofurgoncino Indian 600 entrambi in circolazione telefonare 34-276 ore pasti.
PRIVATO vende a privato 1100 nuova da immatricolare. Rivolgersi 47-075.
PRIVATO vende a privato Ardea 6.000 chilometri. Telef. 66-466.
PRIVATO vende Ardita 1750 5 posti come nuova km. 22.000. Tel. 66-188
PRIVATO vende miglior offerente Topolino balestrino apribile Garavini pelle gommatissima unico proprietario. Telefonare pasti 65-066.
PRIVATO vende privato Topolino nuova oppure altra occasione. Telefonare 21-131.
PRIVATO vende privato 1100 ultima serie nuova. Tel. 30-208.
PRIVATO vende Vespa nuovissima [illegible] ritirabile subito fabbrica. Telef. 56-506.
PRIVATO vende 1500 Fiat ultima serie quasi nuova eventualmente permutasi Topolino. Scrivere cassetta 1105 SPI Torino.
RIBALTABILE 633 mc. 5, Balilla coupe royal circolanti, Gussino seminuovo. Valprato 11.
VENDESI contanti con lavoro redditizio 626 rimorchio Viberti oppure cambiasi con 634. Bellis, 40-723.
VENDO autocarro Dodge grande con 6 gomme collaudato ottimo stato. Telef. 60-040. Scrivere cassetta 5125 SPI Torino.
VENDO Balilla camioncino quadrimarce. Frola, Franc. Paola 33.
VENDO furgone Ardea nuovissimo immatricolato 1.300.000 Topolino vettura nuovissima immatricolata 780.000, 5 gomme camere [illegible] nuovissime Michelin 90.000. Porporati 14, ore 8-11, e 14-17, Pomati.
VENDO impianto metano con bombole. Corso Casale 235.
VENDO motofurgoncino F.B. rimesso a nuovo revisionato gommato 80 %. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.
VENDO Topolino nuova aprible a privato. Telef. 45-562.
VENDO vettura Balilla camioncino 509. Degano, Cantoira 16. Tel. 96-040
VENDO 1100 perfetto stato di funzionamento al miglior offerente. Telefono 76-968.
VENTI moto estere e nazionali vende cambia Borio, G. Cesare 113.
VERA occasione vendo 604 gommato rimorchio Viberti 65. Telefonare 40-323.
VESPA come nuova periodo garanzia vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 1106 SPI Torino.
VESPA come nuova ultimo tipo. Vendo centosessantamila. Immobiliare, Lettico, Princ. Tommaso 31.
1100 nuova tipo esportazione, pelle, vendo permuto. Telefonare 42-306.
130.000 vendesi rimorchio portata q.li 50 circolante adatto per trattore, gomme semipiene. Telefonare 130 Piossasco.